

Piano Triennale Offerta Formativa

S. MARIA LA CARITA IC BORRELLI

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola S. MARIA LA CARITA IC
BORRELLI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
10/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2359/11.3 del
05/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
11/12/2018 con delibera n. 05/29*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il territorio è connotato da una economia essenzialmente agricola, ha recentemente ampliato i suoi orizzonti con l'insediamento di piccole e medio attività imprenditoriali. Ha subito un incremento demografico negli ultimi decenni per una cospicua immigrazione di cittadini extracomunitari. Il tessuto sociale è caratterizzato, quindi, da una comunità in via di aggregazione in cui prevalgono elementi giovani che attraverso il sistema scolastico possono appropriarsi del contesto locale e consentono di articolare e arricchire ,in una prospettiva di integrazione, l'azione formativa. Sul territorio operano e interagiscono con la Scuola, Associazioni culturali e parrocchiali offrendo ai giovanissimi giuste opportunità ricreative e sociali.

Vincoli

Il territorio registra un forte pendolarismo verso i paesi limitrofi: per il lavoro, per l'assenza in loco di istituzioni scolastiche di grado superiore , di strutture pubbliche di aggregazione culturale e ricreativa, di centri polifunzionali per gli alunni in situazione di difficoltà e di centri sportivi che rispondano alle esigenze della cittadinanza. L'eterogeneo background socioculturale ed economico dei nuclei familiari, l'uso frequente del dialetto e di stereotipi linguistici creano notevoli difficoltà per l'acquisizione delle competenze linguistiche.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La scuola progetta ed accede a fondi dedicati per l'ampliamento dell'offerta formativa, PON,

POR, Apertura delle Scuole e Prevenzione della Dispersione Scolastica come art.7 D.L. 104/2013; Art. 9 CCNL Scuola 2006-2009 (a.s. dal 2013 ad oggi); Scuola al centro 2015/16; Pluralità di esperienze di inclusione. Presenza di accordi di rete per la costruzione del curriculum tra le scuole del territorio. I Soggetti collaborativi, istituzionali, pubblici e privati, sono: l'Amministrazione Comunale e le sue strutture di servizio. il Corpo dei Vigili Urbani, il Corpo dei Carabinieri di S.A. Abate. L'Azienda Sanitaria locale NA 5. La Regione Campania. Unione dei Comuni Monti Lattari, PRO LOCO di Santa Maria La Carità. Laboratori artigianali, le aziende agricole, le industrie di trasformazione, le attività commerciali, in cui si riconosce l'identità socioeconomica del territorio e che costituiscono una potenziale fonte di finanziamento e di collaborazione per l'Istituto.

Vincoli

Assenza di benefattori e sponsor per contributi privati. Limitato contributo familiare al bilancio scolastico. Assenza della figura di mediatore culturale. Assenza di Piani di Zona per la mediazione Culturale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'istituzione scolastica ha usufruito delle risorse economiche per la ristrutturazione degli edifici scolastici: Avviso Miur Mattm Prot. n.AOODSGA1/7667 del 15/06/2010 PON FESR 'Ambienti per l'apprendimento' Asse II 'Qualità' degli Ambienti Scolastici' Ob. C1 RISORSE ECONOMICHE PER LE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE FESR E1 per la Realizzazione di ambienti dedicati per facilitare e promuovere la formazione permanente dei docenti attraverso l'arricchimento delle dotazioni tecnologiche e scientifiche e per la ricerca didattica degli istituti 'Formarsi per Formare' FESR A1 per le Dotazioni Tecnologiche e Laboratori Multimediali per le Scuole del Primo Ciclo, A1 FESR06, POR-CAMPANIA-2012-387T RISORSE STRUTTURALI: Presenza di scale sicurezza esterne, di porte antipanco, di rampe per il superamento di barriere architettoniche. Nel biennio 2008/2009 è stata ubicata all'esterno, nel cortile Sud-Ovest, una tensostruttura adibita a palestra, debitamente attrezzata, dotata di servizi igienici e spogliatoi. (Proprietà Comunale). Tutti gli uffici e i Laboratori sono dotati di accessi remoti tramite linee adsl-WIFI- FIBRA. Laboratorio multimediale connesso in rete. Aula disegno e ceramica e attività creative. Laboratorio scientifico. Laboratorio linguistico e due laboratori musicali. E' dotata di Tv color 32 pollici- Videoregistratore - Videoproiettore - LIM - Registri

Elettronici. Azione PSDN "Atelier creativi".

Vincoli

RAGGIUNGIBILITA' DELLE SEDI: Sede Centrale sita in via Scafati -10, Scuola Secondaria di Primo Grado e Sede Periferica ,il Plesso 'Petraro, Scuola dell'Infanzia e la Primaria sita in via Lattaro -12; entrambe le strutture ricadono nel Comune di Santa Maria La Carita' (NA), ma risultano difficilmente raggiungibili per assenza di mezzi pubblici. Il servizio di trasporto comunale presenta un numero esiguo di postazioni e il personale dispone di poche unita' lavorative.

STRUTTURA DELLA SCUOLA: La struttura del Plesso Petrarò è costituita da un edificio in laterocemento a due piani in parte ristrutturato e fornito di n. 13 aule distribuite su due piani con servizi igienici, anche ristrutturati, con un'aula multimediale da ristrutturare e uno spazio ad uso laboratoriale. Il Plesso ha un cortile esterno.

L'edificio, sito in via Scafati, 10 presenta la struttura in laterocemento ed è costituita da due ali: la prima risalente all'anno di costruzione 1972, la seconda, consiste in un ampliamento, su due livelli, realizzata nell' anno 1994. Richiede manutenzione ordinaria e straordinaria. Adeguamento di: Certificato di agibilità e Certificato di prevenzione degli incendi

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ S. MARIA LA CARITA IC BORRELLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8B6005
Indirizzo	VIA SCAFATI 10 SANTA MARIA LA CARITA' 80050 SANTA MARIA LA CARITA'
Telefono	0818741505
Email	NAIC8B6005@istruzione.it
Pec	naic8b6005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icborrelli.gov.it



❖ **INFANZIA ERNESTO BORRELLI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8B6012
Indirizzo	VIA LATTARO 16 SANTA MARIA LA CARITA' 80050 SANTA MARIA LA CARITA'

❖ **S.MARIA LA CARITA IC BORRELLI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8B6017
Indirizzo	VIA LATTARO 16 SANTA MARIA LA CARITA' 80050 SANTA MARIA LA CARITA'
Numero Classi	10
Totale Alunni	140

❖ **SECONDARIA P. GR. E. BORRELLI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM8B6016
Indirizzo	VIA SCAFATI 10 SANTA MARIA LA CARITA' 80050 SANTA MARIA LA CARITA'
Numero Classi	29
Totale Alunni	637

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	1
	Informatica	2
	Lingue	1



	Musica	1
	Scienze	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1
	Palestra coperta con tensostruttura	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	47
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	13

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	89
Personale ATA	19

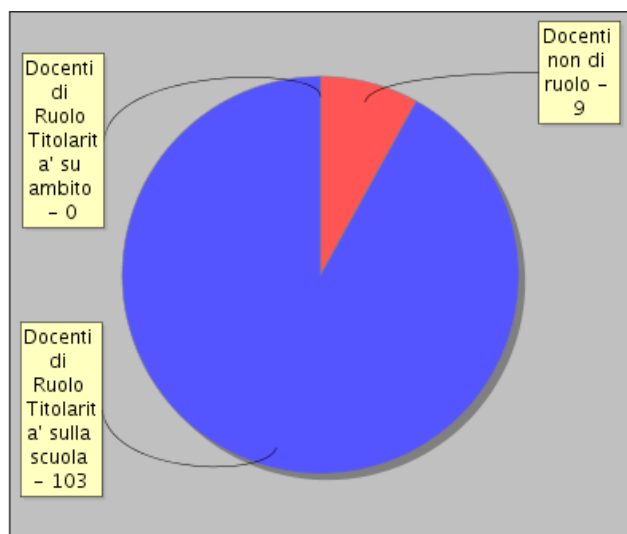
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

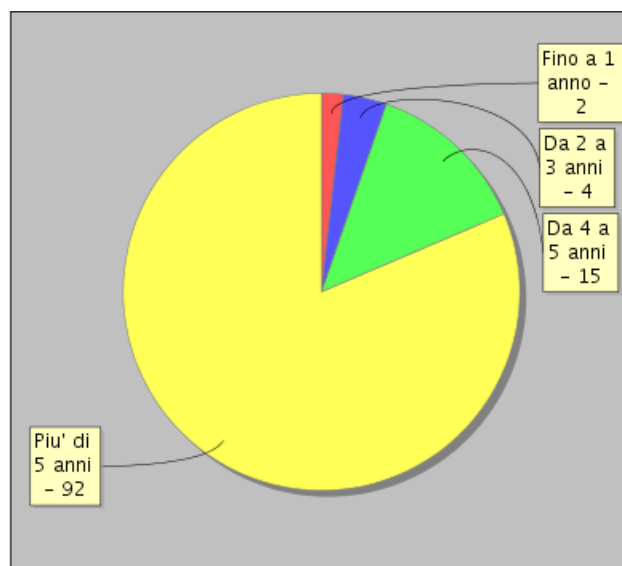
Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo



ruolo)



- Docenti non di ruolo - 9
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 103
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 4
- Da 4 a 5 anni - 15
- Piu' di 5 anni - 92



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La finalità del PTOF è espressa in continuità con quella da sempre perseguita dall'Istituto:

- *dar vita a una scuola che ponga l'alunno al centro quale protagonista delle proprie scelte e partecipe della sua crescita;*
- *una scuola finalizzata allo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea.*

Le linee di indirizzo del PTOF verranno articolate nei seguenti punti, ritenuti prioritari in rapporto al contesto e alle risorse:

- *promuovere il successo formativo di ogni alunno;*
- *promuovere le competenze chiave e di cittadinanza;*
- *favorire l'integrazione col territorio;*
- *sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme;*
- *promuovere l'educazione scientifico-ambientale;*
- *promuovere l'educazione interculturale;*
- *favorire l'inclusione.*

Il Piano dell'Offerta Formativa triennale dovrà essere fondato su un percorso unitario, basato sui seguenti principi pedagogici, condivisi da tutti gli operatori scolastici, dirigente, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici e tutti coloro che a vario titolo assumono la responsabilità dell'azione educativa e nell'erogazione del servizio scolastico:



1. *rispetto dell'unicità della persona:*
 2. *la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a*
tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di
sviluppo possibile per ognuno;
 3. *equità della proposta formativa;*
 4. *imparzialità nell'erogazione del servizio;*
 5. *continuità dell'azione educativa;*
 6. *significatività degli apprendimenti;*
 7. *qualità dell'azione didattica;*
 8. *collegialità.*
- Il tutto condiviso dalla comunità educante.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

- Successo formativo per tutti gli studenti; - Innalzamento delle votazioni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

Traguardi

Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati, con utilizzo ottimale delle risorse e le professionalità del territorio. - Innalzare il numero di votazioni all'esame di Stato adottando strategie didattiche volte al recupero e al potenziamento di tutti gli alunni e garantendo un'attenzione particolare anche alla personalizzazione dei percorsi delle eccellenze.

Priorità



Miglioramento della capacità autovalutativa dei processi educativi e didattici e messa a sistema di pratiche di valutazione che monitorino il percorso degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Traguardi

Mettere a sistema pratiche autovalutative a partire dagli spunti offerti dai modelli ministeriali.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi di italiano, matematica ed inglese; - riduzione della varianza fra le classi. - Miglioramento della capacità di analisi dei dati restituiti dall'Invalsi e di diffusione di essi per stimolare la riflessione sull'efficacia didattica della scuola .

Traguardi

Innalzare i punteggi nelle prove Invalsi in tutto l'istituto, sia di Italiano, sia di matematica sia in inglese, per portarli ai livelli delle scuole con background simile. A questo scopo è auspicabile la valorizzazione della capacità già presente della scuola di personalizzare i percorsi formativi ; di elaborare un curriculum che miri alla costruzione di competenze; di individuare i processi cognitivi che stanno alla base della costruzione della conoscenza; di promuovere una didattica del fare e laboratoriale più attenta ai processi che ai contenuti, anche attraverso lo sviluppo della strumentazione informatica, in modo che la tecnologia diventi supporto dell'attività pedagogica. - Ridurre la varianza tra e dentro le classi, soprattutto in italiano, attraverso una progettazione condivisa in orizzontale tra insegnanti di classe/team e in verticale nei dipartimenti disciplinari e attraverso la collaborazione in rete con il territorio, per individuare risorse e professionalità che sostengano la scuola nella riuscita dell'inclusione di alunni in difficoltà; - Mettere a sistema pratiche di autovalutazione dei processi educativi e didattici che partano dalla lettura dei dati delle prove standardizzate per individuare le criticità della scuola.

Competenze Chiave Europee

Priorità

IMPARARARE ad IMPARARE - PROGETTARE



Traguardi

Autonomia e responsabilità, Informarsi, pianificare nel rispetto dei tempi, eseguire attuando strategie atte ad acquisire le basi della cultura

Priorità

COLLABORARE E PARTECIPARE

Traguardi

Interazione positiva , rispetto verso coetanei ed adulti; disponibilita' , partecipazione attiva al dialogo didattico e formativo all'interno del gruppo

Priorità

ELABORAZIONE DEL SENSO DELLA PROPRIA ESPERIENZA

Traguardi

Visione organica del proprio corpo tra permanenza e cambiamento .Consapevolezza delle dinamiche culturali e sociali. Sviluppo del senso critico.

Priorità

Elaborazione di strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze sociali e civiche.

Traguardi

Elaborare i curricoli delle competenze chiave e di cittadinanza attiva, trasversali alle discipline, così come rubriche valutative per valutare il raggiungimento delle competenze relative.

Risultati A Distanza

Priorità

Incrementare la rilevazione dei risultati degli alunni ottenuti a distanza di 2/3 anni dal superamento dell'esame di Stato.

Traguardi

Reperire dati dagli Istituti Secondari di 2^ grado in misura corrispondente almeno al 70% degli alunni

Priorità

Garantire il "successo durevole".

Traguardi

Monitoraggio dei dati provenienti dalle istituzioni di grado superiore per la verifica



del 'successo durevole'

Priorità

Verificare l'eventuale correlazione tra il successo/insuccesso formativo e lo scostamento dal consiglio orientativo.

Traguardi

Avviare un percorso per reperire dati, dagli Istituti Secondari di 2^a grado.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

Per: Curricolo, progettazione e valutazione

a) Individuazione e declinazione delle competenze chiave e di cittadinanza e di quelle trasversali e specifiche per i tre ordini di scuola.

b) Elaborazione di specifici indicatori per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

c) Individuazione degli elementi fondanti le discipline e predisposizione di prove relative alla valutazione autentica

Per: Continuità e orientamento

a) Potenziare gli incontri e/o attività rivolte alle famiglie sul tema dell'orientamento.

b) Incrementare una collaborazione mirata con consulenti/psicologi esterni per realizzare percorsi di orientamento individualizzati.

c) Attivare azioni di monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

per Continuità e orientamento è possibile:



- 1) Costituire e consolidare le collaborazioni in rete con gli Istituti di ordine superiore, azioni già attivate negli anni precedenti
- 2) Creare data base degli alunni in outcome per una visione diacronica della componente alunni;

per Curricolo, progettazione e valutazione è possibile adottare:

- 1) L' Utilizzo di indicatori per la valutazione delle competenze chiave dall'anno scolastico 2019-22.
- 2) L'Attuazione di percorsi formativi sulla base degli elementi fondanti le discipline di studio.
- 3) Utilizzo di prove di verifica autentiche con relative rubriche di valutazione e in tutti gli ambiti disciplinari.

Dai risultati delle Prove INVALSI e dall'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) si evincono i seguenti punti di forza:

- Risultati in linea con i dati nazionali

e i seguenti punti di debolezza:

- Sul voto negativo influiscono maggiormente alcuni item che richiedono l'intervento di strategie didattiche innovative per essere abbattuti.

Azioni di recupero, consolidamento in conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare le priorità / i traguardi / gli obiettivi del RAV con le seguenti:

- potenziamento degli apprendimenti mediante metodologie innovative.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) definizione di un sistema di orientamento



PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ UN PASSO DAL TRAGUARDO

Descrizione Percorso

Il Progetto "Un passo dal traguardo" nasce dall'esigenza di far scoprire ai ragazzi che acquisire competenze, essere in grado di orientarsi di fronte a situazioni nuove, è la condizione ideale per progettare oggi il proprio futuro, per fare scelte consapevoli, per avere autonomia di giudizio e tracciare la strada seguendo le proprie attitudini e le proprie passioni.

Il progetto si propone di prevenire la dispersione, l'abbandono scolastico e di aiutare alunni "difficili" a vivere positivamente la scuola. Il disagio, che spesso colpisce i ragazzi, non deve mai essere sottovalutato, ma compreso e combattuto con azioni mirate, come la valorizzazione della persona finalizzata al riscatto del singolo e conseguentemente della collettività, la rieducazione del soggetto a rapportarsi con gli insegnanti, il dialogo con la persona per comprendere i motivi dell'insuccesso.

A tal fine si intende portare avanti l'azione di prevenzione del disagio causa di abbandoni scolastici, di rafforzamento delle competenze di base e di sostegno del successo formativo degli alunni, in una più ampia prospettiva nella quale la formazione sia intesa come risorsa permanente per la crescita dell'alunno, per il suo futuro inserimento sociale e lavorativo e per consentirgli di "contare" al di là del proprio contesto socioeconomico e culturale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Potenziare gli incontri e/o attività rivolte alle famiglie sul tema dell'orientamento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]
Garantire il "successo durevole".

» "Priorità" [Risultati a distanza]



Verificare l'eventuale correlazione tra il successo/insuccesso formativo e lo scostamento dal consiglio orientativo.

"Obiettivo:" Coinvolgere direttamente le famiglie nelle attività di orientamento, dopo adeguata pubblicizzazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Garantire il "successo durevole".

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Verificare l'eventuale correlazione tra il successo/insuccesso formativo e lo scostamento dal consiglio orientativo.

"Obiettivo:" Incrementare una collaborazione mirata con consulenti/psicologi esterni per realizzare percorsi di orientamento individualizzati.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Garantire il "successo durevole".

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Verificare l'eventuale correlazione tra il successo/insuccesso formativo e lo scostamento dal consiglio orientativo.

"Obiettivo:" Attivare azioni di monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Garantire il "successo durevole".

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Verificare l'eventuale correlazione tra il successo/insuccesso formativo e lo scostamento dal consiglio orientativo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PERCORSO VERSO SCELTE CONSAPEVOLI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti
		ATA
		Studenti
		Genitori

Responsabile

Dirigente e staff

Risultati Attesi

Attraverso le attività progettate gli studenti svilupperanno un processo per produrre soluzioni creative anche alle più complesse sfide a cui sono chiamati ad affrontare.

Le studentesse e gli studenti svilupperanno capacità:

- di essere intuitivi,
- di riconoscere modelli,
- di sviluppare idee che abbiano un significato sia emozionale sia funzionale,
- di potersi esprimere con altri mezzi che non siano solo parole o simboli.
- di far parte di un "gruppo di lavoro" che crei una perfetta intersezione tra tecnologia, business e valori umani.
- Di essere in grado di fare scelte consapevoli per il proprio futuro

- Di acquisire competenze nella progettazione di una attività e realizzarla

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CON LA FAMIGLIA MI ORIENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Genitori	Docenti
		ATA
		Genitori
		Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente e staff

Risultati Attesi

La finalità dell'attività è quella di offrire uno spazio per acquisire consapevolezza e competenza in merito alla gestione delle emozioni, per sviluppare un progetto di vita condiviso tra la coppia genitoriale e tra questa ed i figli, si intende infatti costituire una rete tra i genitori così formati che possa costituire un task-force all'interno della scuola per le problematiche connesse alla formazione dei ragazzi ed all'esterno di essa per lo sviluppo del territorio.

I risultati attesi sono:

- acquisire conoscenze in merito alle problematiche legate all'infanzia e all'adolescenza ed al rapporto genitori figli:
 - ü L'orientamento e le scelte future
 - ü Il bullismo, cyberbullismo e la socializzazione con i pari;
 - ü La condotta ed i disturbi alimentari;



ü Le regole ed il rispetto della norma in famiglia e a scuola;

ü Dipendenza da Internet e sicurezza in Web

❖ IN MOTO VERSO IL FUTURO

Descrizione Percorso

Il percorso nasce da un'attenta analisi dei bisogni e degli interessi di alunni e famiglie e tiene conto delle prospettive di sviluppo del territorio e della professionalità degli utenti. Inoltre si inserisce nelle finalità generali del PTOF di Istituto e tiene conto delle priorità evidenziate nel RAV e degli indirizzi del Dirigente Scolastico.

Per i destinatari del percorso formativo si prevede il perseguimento dei seguenti obiettivi specifici e trasversali:

- Far conoscere il mondo del lavoro e l'organizzazione scolastica italiana.
- Favorire la conoscenza di sé sulla base delle proprie attitudini, degli interessi, delle capacità, delle motivazioni e dei limiti.
- Riflettere sulla propria personalità come sintesi di un processo di evoluzione e punto di partenza per una carriera professionale.
- Stimolare le capacità decisionali sulla base dei continui e repentini cambiamenti socio-ambientali e lavorativi

Le attività saranno concepite come un processo globale formativo ed unitario in quanto stimolerà nell'alunno una riflessione personale sulle proprie capacità, sui propri interessi e limiti e, quindi, sulla propria personalità come sintesi di un processo evolutivo nonché punto di partenza per una futura scelta dapprima scolastica e poi lavorativa.

Si cercherà di favorire un clima sereno per aiutare gli alunni nel processo di autovalutazione e di comprensione-scoperta della propria personalità. Saranno forniti metodi, conoscenze e mezzi per fare in modo che venga compiuta una scelta matura e consapevole.



OBIETTIVI TRASVERSALI A TUTTO IL PIANO

Per i destinatari del percorso formativo, oltre allo sviluppo delle competenze base, si prevede il perseguimento dei seguenti obiettivi specifici e trasversali:

- familiarità con le tecnologie informatiche
- stimolare la creatività e la capacità espressiva anche attraverso l'uso dell'informatica
- sviluppo delle capacità di gestione dei rapporti interpersonali e di socializzazione sulla base di una obiettiva conoscenza della propria identità personale e culturale, delle proprie aspirazioni, delle proprie attitudini
- avvicinare gli alunni al mondo della lettura rendendoli protagonisti della scrittura
- sviluppo di capacità procedurali e di produzione
- acquisizione di atteggiamenti positivi verso l'impegno scolastico attraverso il recupero delle competenze comunicative, spendibili nel percorso curricolare, e trasversali a tutte le discipline.

Il percorso delinea un approfondimento di temi disciplinari attraverso metodologie innovative di apprendimento, dove si possono attivare la motivazione all'apprendimento per ricerca e scoperta.

Per la valutazione e autovalutazione, centrata sul processo, si utilizzerà uno strumento che tracci le attività e le modalità con cui si costruisce la conoscenza: il portfolio.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Individuazione e declinazione delle competenze chiave e di cittadinanza e di quelle trasversali e specifiche per i tre ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]



IMPARARARE ad IMPARARE - PROGETTARE

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

COLLABORARE E PARTECIPARE

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

ELABORAZIONE DEL SENSO DELLA PROPRIA ESPERIENZA

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Elaborazione di strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze sociali e civiche.

"Obiettivo:" Elaborazione di specifici indicatori per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

- Successo formativo per tutti gli studenti; - Innalzamento delle votazioni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

IMPARARARE ad IMPARARE - PROGETTARE

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

COLLABORARE E PARTECIPARE

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

ELABORAZIONE DEL SENSO DELLA PROPRIA ESPERIENZA

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Elaborazione di strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze sociali e civiche.



"Obiettivo:" Individuazione degli elementi fondanti le discipline e predisposizione di prove relative alla valutazione autentica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi di italiano, matematica ed inglese; - riduzione della varianza fra le classi. - Miglioramento della capacità di analisi dei dati restituiti dall'Invalsi e di diffusione di essi per stimolare la riflessione sull'efficacia didattica della scuola .

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

IMPARARARE ad IMPARARE - PROGETTARE

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

COLLABORARE E PARTECIPARE

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

ELABORAZIONE DEL SENSO DELLA PROPRIA ESPERIENZA

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Elaborazione di strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze sociali e civiche.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REGOLIAMOCI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti ATA Studenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Associazioni

Responsabile

Dirigente e staff

Risultati Attesi

Il cittadino o la cittadina globale sono persone capaci di IMPARARE connettendo, di FARE pensando, di CONVIVERE riconoscendo, di ESSERE divenendo, di TRASFORMARE immaginando.

Il percorso affronta l'area tematica relativa alla cittadinanza attiva vista come competenza essenziale per lo sviluppo della crescita democratica e partecipativa degli studenti.

OBIETTIVI

- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione per diventare cittadini attivi e partecipi.
- Conoscere i principi e gli strumenti della Democrazia.
- Conoscere scopi e funzioni dell'organizzazione dello Stato.
- Conoscere la divisione e l'esercizio dei poteri nell'organizzazione politica ed amministrativa.
- Riconoscere le caratteristiche e le funzioni delle norme giuridiche.
- Riconoscere che, in uno stato democratico, le leggi sono funzionali alla convivenza civile.
- Comprendere che la democrazia si basa sul principio della partecipazione dei cittadini alla vita sociale.
- Essere consapevoli dei bisogni e dei diritti/doveri propri e altrui.

- Esprimere responsabilmente le proprie opinioni in merito alle Istituzioni e ai propri diritti/doveri.
- Rispettare le culture diverse dalla propria apprezzandone i valori e le tradizioni.
- Essere attenti a situazioni di disagio per acquisire una mentalità solidale.
- Rispettare e valorizzare le differenze culturali, di genere, razza e/o religione.
- Conoscere e rispettare il territorio nelle sue componenti ambientali e monumentali.
- Essere sensibili in relazione ai problemi dell'ambiente e del territorio anche attraverso il sostegno ad associazioni, enti ed Istituzioni.

Alla fine del percorso progettuale i ragazzi dovranno simulare davanti ai genitori, docenti, Istituzioni, un vero e proprio Consiglio comunale avanzando proposte di regolamento sull'uso degli spazi scolastici e relativi ai beni ricreativi /spazi verdi, parchi, giardini, centri di ritrovo ed accoglienza di minori, anche di cittadinanza non italiana, ed anziani). Inoltre dovranno simulare le elezioni comunali e le propagande elettorali ad esse connesse.

Risultati attesi

Progettazione ed organizzazione di un gioco strutturato legato alla tematica della legalità, con attività di:

1. conoscenza ed esplorazione del proprio territorio e del proprio contesto di vita;
2. individuazione, all'interno della città dei luoghi significativi dal punto di vista storico artistico e soprattutto istituzionale;

Nello svolgimento dell'attività ogni studente interagisce con gli altri rispettandone e comprendendone i diversi punti di vista e collabora per la realizzazione del gioco ed in un secondo momento, prendendo spunto dall'esperienza, riflette sull'importanza delle regole in una comunità e sul concetto di limite correlato alla legalità.

Comprende il senso e l'importanza della regola in un gruppo organizzato in funzione della salvaguardia di sé e degli altri.

Propone nuove regole e/o strategie per l'azione del gruppo al quale appartiene. Segnala nei modi opportuni e possibili l'infrazione della regola e riflette sulle conseguenze.

Comprende la funzione delle norme e delle regole per una civile convivenza e il valore giuridico dei divieti.

Assume incarichi e collabora con gli altri per il raggiungimento di un obiettivo. Attiva azioni di solidarietà. Promuove azioni positive di contrasto all'illegalità anche con un prodotto multimediale (cortometraggio).

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ROBOTIKO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti ATA Studenti Associazioni

Responsabile

Dirigente e staff

Risultati Attesi

Alla fine del percorso sulla robotica ci si attende che gli allievi coinvolti abbiano imparato un metodo di ragionamento e sperimentazione da applicare anche nelle tradizionali discipline di base (p. es. matematica, scienze, disegno tecnico, etc.)

Per i destinatari del percorso formativo si prevede il perseguimento dei seguenti obiettivi specifici e trasversali:



- favorire nei giovani conoscenze adeguate sui principali temi ambientali;
- stimolare comportamenti compatibili con il rispetto e la conservazione dell'ambiente; problematizzare la lettura della realtà, ritrovare nuove e possibili soluzioni ai problemi e assumere, coerentemente con essi, comportamenti responsabili;
- prevedere gli impatti che le strategie di sviluppo locale individuate produrranno sull'ambiente;
- saper redigere documenti sui risultati raggiunti utilizzando diversi linguaggi e modalità comunicative;
- sviluppare la capacità di prendere iniziative, di assumersi responsabilità, di fare scelte;
- sviluppare le capacità di gestione dei rapporti interpersonali e di socializzazione sulla base di una obiettiva coscienza della propria identità personale e culturale, delle proprie aspirazioni, delle proprie attitudini;
- acquisire atteggiamenti positivi verso l'impegno scolastico.

RISULTATI ATTESI

Il percorso prevede che gli alunni partecipanti alla fine raggiungano competenze specifiche nel campo scientifico e tecnologico, ma anche e soprattutto sia favorita la conoscenza di sé sulla base delle proprie attitudini, degli interessi, delle capacità, delle motivazioni e dei limiti. Si propone, inoltre, di stimolare linguaggi alternativi attraverso la creatività e la capacità espressiva mediante il supporto dell'informatica.

- Attivare percorsi di comunicazione efficace che possano raggiungere tutti gli alunni sulla base delle loro caratteristiche individuali;

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'innovazione didattica è il frutto di un ampliamento di prospettiva sul modo di intendere e di fare formazione. Un atteggiamento orientato



all'innovazione tiene conto dei mutamenti culturali, delle nuove modalità di apprendimento, dei diversi e più attuali bisogni degli utenti e delle possibilità offerte dalle tecnologie di ultima generazione. Promuovere l'innovazione tecnologica e didattica è sempre stata una mission della nostra scuola.

Dal punto di vista didattico, le azioni formative sono volte ad innovare le strategie di insegnamento ed apprendimento, colmare la distinzione tra apprendimenti formali, non formali ed informali attraverso le opportunità fornite dal Life Long Learning e avvicinare le pratiche didattiche alla vita di tutti i giorni.

Stimolare gli studenti con proposte didattiche innovative è possibile attraverso distinte metodologie. Questi metodi possono essere l'uno diverso dall'altro, ma l'efficacia della loro azione non cambia: dal brainstorming al cooperative learning, dalla flipped classroom alla peer education.

In ambito tecnologico, le azioni formative mirano ad introdurre le tecnologie emergenti nella didattica, sviluppando nuovi approcci formativi e studiando nuovi linguaggi comunicativi. Il piano prevede l'uso delle LIM e di altre tecnologie digitali (e-book, tablet, kit Lego, piattaforme didattiche, etc.) l'utilizzo e la condivisione di contenuti didattici digitali e l'adozione di metodologie didattiche innovative che prevedono, ad esempio, l'impiego di simulazioni, attività di coding e di robotica educativa per avviare al pensiero computazionale.

Notevole importanza riveste:

- l'ambito organizzativo e in particolare la trasformazione degli ambienti di apprendimento. Le azioni formative si svolgeranno presso le aree della scuola intese come centro di apprendimento aperto, che trascende i tempi e gli spazi: **Atelier creativi, laboratorio informatico, laboratorio musicale e teatrale, laboratorio creativo manuale, laboratorio scientifico.**
- Il monitoraggio continuo del livello di apprendimento, sia attraverso



il tracciamento del percorso che attraverso frequenti momenti di valutazione e autovalutazione.

Impatti

Tutte le azioni del piano formativo prevedono i seguenti impatti sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio:

- “pensare in modo nuovo”, sulla base della consapevolezza che è necessario fondare e giustificare ogni argomentazione proposta;
- saper esprimere la propria opinione e presentare, in modo chiaro, il proprio punto di vista;
- saper interagire correttamente nell’ambito di una discussione di gruppo.
- favorire l’acquisizione della consapevolezza, delle responsabilità e dei diritti essenziali per vivere in una comunità;
- aiutare a sviluppare la conoscenza, la comprensione e gli atteggiamenti corretti di cui i membri di una comunità necessitano per dare un contributo attivo alla democrazia della comunità stessa;
- favorire il rispetto del punto di vista dell’altro.

Gli impatti dal punto di vista “didattico” sono:

- capacità di sapere strutturare un discorso logico,
- capacità di sapere ricercare e selezionare le fonti, attraverso le risorse multimediali online.
- capacità di approfondire alcune tematiche legate alla cultura generale e all’attualità.

Questi impatti risultano fondamentali nel quadro europeo in cui stiamo vivendo.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L’attività innovativa si sviluppa secondo una metodologia che alterna le



lezioni frontali a veri e propri project work (cooperative learning, problem solving, flipped classroom) in cui le nozioni apprese verranno messe in pratica e gli studenti interagiranno direttamente con i docenti.

Si tratta di un percorso didattico, con forte orientamento alla pratica, rivolto anche a studenti con difficoltà di apprendimento oppure provenienti da situazioni di disagio socio-economico. Consapevoli che anche se gli studenti di oggi vengono considerati “nativi digitali” essi ne sono fruitori passivi, l'intento è far entrare nella scuola la didattica digitale con uso delle nuove tecnologie, che hanno infatti un grande impatto motivazionale e possono essere un grande supporto didattico permettendo l'acquisizione di autonomia sociale ed operativa

Nel percorso laboratoriale gli studenti con Bisogni Educativi Speciali lavorano con alcuni compagni in Peer to peer e a turno uno diventa l'esperto e il tutor dell'altro.

Questa attività innovativa è volta a sperimentare innovazioni didattiche e modalità di progettazione e valutazione per competenze oltre alla documentazione delle attività.

Il percorso di ricerca azione dei docenti prevede diverse fasi:

- **Formazione e Approfondimento:** Il team docenti approfondisce le tematiche inerenti alla ricerca attraverso momenti di formazione specifica e di riflessioni comuni.
- **Definizione e pianificazione dell'impianto di avvio della ricerca** (tempi, strumenti, documentazione...).

Il team cerca di pianificare in modo dettagliato l'impianto iniziale della ricerca attraverso la definizione dei seguenti punti: -le competenze trasversali su cui è necessario porre l'attenzione ipotizzando una prima suddivisione in obiettivi raggiungibili; -gli strumenti di rilevazione e misurazione della presenza di tali competenze all'interno del gruppo classe;-le prime attività concrete (contenuti)



e le metodologie didattiche che permettano ai docenti di lavorare all'interno del gruppo classe anche su questo tipo di obiettivo;

- Gli strumenti di documentazione dell'esperienza (osservazione delle attività svolte, misurazione degli apprendimenti ottenuti, soddisfazione degli attori coinvolti, etc.)
- Ricerca di metodologie innovative
- Elaborazione di un format utile per la Progettazione e la Valutazione per competenze
- Progettazione e realizzazione di Unità di Lavoro con compiti di realtà e prove autentiche
- Elaborazione di un format utile alla documentazione delle attività realizzate

ALLEGATI:

Format documentazione attività discipline.pdf

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Premessa

Questa attività di ricerca-azione è volta a sperimentare innovazioni didattiche e modalità di progettazione e valutazione per competenze oltre alla documentazione delle attività.

Il percorso di ricerca azione dei docenti prevede diverse fasi:

- Formazione e Approfondimento: Il team docenti approfondisce le tematiche inerenti alla ricerca attraverso momenti di formazione specifica e di riflessioni comuni.
- Definizione e pianificazione dell'impianto di avvio della ricerca



(tempi, strumenti, documentazione...): Il team cerca di pianificare in modo dettagliato l'impianto iniziale della ricerca attraverso la definizione dei seguenti punti: -le competenze trasversali su cui è necessario porre l'attenzione ipotizzando una prima suddivisione in obiettivi raggiungibili; -gli strumenti di rilevazione e misurazione della presenza di tali competenze all'interno del gruppo classe;-le prime attività concrete (contenuti) e le metodologie didattiche che permettano ai docenti di lavorare all'interno del gruppo classe anche su questo tipo di obiettivo; -gli strumenti di documentazione dell'esperienza (osservazione delle attività svolte, misurazione degli apprendimenti ottenuti, soddisfazione degli attori coinvolti, etc.)

- Ricerca di metodologie innovative
- Elaborazione di un format utile per la Progettazione e la Valutazione per competenze
- Progettazione e realizzazione di Unità di Lavoro con compiti di realtà e prove autentiche
- Elaborazione di un format utile alla documentazione delle attività realizzate
- Elaborazione di un DOCUMENTO DI SINTESI UDL PROGETTO
COMPETENZE CHIAVE-LIFE SKILLS
 - Elaborazione di griglie di osservazione per la valutazione dell'unità di lavoro
 - Elaborazione di rubriche di valutazione
 - Elaborazione di una modulistica utile alla disseminazione e diffusione delle buone pratiche
 - Sistemazione di tutto il materiale prodotto e validazione del modello L'obiettivo di questa azione è quello di fare una sintesi complessiva di tutto quello che è emerso nel corso del lavoro, nel tentativo di definire le strategie didattiche per l'apprendimento



delle competenze di tipo trasversale.

- Presentazione dei risultati. Alla fine del percorso, il gruppo di lavoro redige un report finale da presentare alla Dirigente e socializza con il Collegio.

Aree di criticità rilevabili all'interno del contesto formativo e definizione del problema

L'apprendimento scolastico è definito come l'insieme dei processi attraverso i quali l'alunno, interagendo con un contesto di istruzione, raggiunge un livello di competenze in determinati campi di conoscenza e in abilità intellettuali.

Generalmente, è in base a tale definizione che la scuola organizza la didattica, la metodologia, le modalità di verifica e di valutazione; l'attenzione è focalizzata quasi esclusivamente sulle prestazioni dell'allievo in termini di apprendimento di concetti, regole, definizioni.

Sicuramente questo è un terreno nel quale è più facile muoversi, nel quale risulta più semplice strutturare le lezioni e le modalità di misurazione delle conoscenze acquisite dagli allievi. Ma è anche la situazione nella quale molti alunni sono in estrema difficoltà: pensiamo ai ragazzi con disabilità certificate, ai ragazzi con un livello di scolarizzazione molto basso, ai ragazzi che provengono da un passato di insuccessi e demotivazione allo studio, ai ragazzi con poca voglia di studiare.

Da tali considerazioni, deriva l'importanza di ricercare metodologie alternative che non focalizzino l'attenzione solamente sugli apprendimenti di nozioni e competenze disciplinari, ma che ricerchino il modo di far emergere quelle competenze trasversali sulle quali tutti si possono misurare con più facilità.



Riteniamo che accanto agli obiettivi didattici, intesi come i traguardi da raggiungere nel contesto di specifiche discipline, si debba focalizzare ed investire sugli obiettivi educativi, i quali si riferiscono alla crescita della persona umana considerata nella sua totalità e nel suo dover essere nel mondo sociale e lavorativo.

Per essere valido e pertinente l'insieme degli obiettivi didattici, declinati in termini di conoscenze ed abilità, deve essere incluso in quello più vasto delle competenze chiave; deve presentarsi in modo coerente e relazionato ad esse.

Per concorrere alla realizzazione di un progetto educativo il più possibile rispondente e adeguato alle caratteristiche degli alunni, è fondamentale procedere attraverso una serie di passi successivi:

- Diagnosi dei bisogni educativi
- Formulazione degli obiettivi educativi e didattici
- Selezione e organizzazione dei contenuti e delle esperienze di apprendimento
- Determinazione di ciò che si deve valutare, di come e con che strumenti è possibile farlo

Il progetto educativo, quindi, deve essere collegato ai bisogni individuali degli allievi e alla ricerca delle situazioni di vita che con ogni probabilità i ragazzi andranno ad affrontare in un prossimo futuro.

La capacità di dominare tali situazioni di vita può essere scomposta in alcune competenze, attitudini, atteggiamenti che sono da sviluppare e ricercare trasversalmente in tutte le materie e le discipline.

Tali competenze trasversali possono realmente costituire il terreno dentro al quale giocare un confronto paritario tra tutti gli alunni, anche quelli più in difficoltà rispetto ai risultati scolastici. In tale ambito, infatti, all'intelligenza astratta si affianca quella emotiva, esperienziale e



operativa; alle conoscenze si affiancano le competenze verso l'individuazione di quelle abilità che renderanno possibile la futura integrazione degli alunni nel mondo sociale e professionale.

- Tali competenze si possono riassumere in:
- **Capacità di organizzazione** – far maturare nell'alunno l'abilità di Problem Solving, offrendogli strategie attraverso le quali egli possa tentare di risolvere situazioni problematiche
- **Capacità di autonomia** – aiutare l'alunno ad affrontare ed organizzare le attività scolastiche ed extrascolastiche puntando sulle proprie risorse e competenze
- **Capacità di relazione** – è una delle competenze fondamentali per una vita sociale e lavorativa integrata con gli altri

Una delle più importanti finalità formative dell'istituzione scolastica è quella di educare ad una partecipazione consapevole e responsabile alla vita della comunità, premessa indispensabile per una migliore formazione del cittadino. Il percorso scolastico non riguarda solo le competenze specifiche disciplinari ma include soprattutto valori di fondo per la nostra vita individuale e associata. La scuola, riflettendo sul sentimento di cittadinanza lavora affinché gli studenti, futuri cittadini e lavoratori di domani, acquisiscano comportamenti e stili di vita maturi e responsabili, improntati al rispetto della qualità della vita, della salute e della sicurezza, dell'educazione alla convivenza civile e alla legalità. Un **cittadino responsabile** è un **cittadino che si informa**, conosce le disposizioni normative e sa applicarle nei contesti concreti della propria vita. La scuola ha il compito *etico* di guidare gli studenti affinché diventino cittadini attivi capaci di guardare alla propria scuola criticamente,



esprimere riflessioni desideri e opinioni, formulare proposte concrete e proporre per sé e per gli altri **“la scuola che si vorrebbe”**. Questo percorso di *ricerca-azione* prevede il coinvolgimento dei docenti e degli studenti dell'istituto i quali conoscendo bene la propria scuola sanno coglierne limiti e difetti secondo una **prospettiva costruttivista e fundamentalmente ottimista**, che pur partendo da eventuali elementi negativi presenti a scuola si traduce in proposte concrete di miglioramento.

Finalità

Sviluppare negli studenti competenze idonee ad esercitare pratiche di cittadinanza attiva nel proprio ambito scolastico con particolare riferimento alla salute e alla sana alimentazione

Obiettivi

Favorire negli studenti la riflessione sul valore sociale della partecipazione attiva e creativa alla vita del proprio istituto;

FASE I del Progetto

Un cittadino attivo è un cittadino che partecipa alla vita comunitaria e mette in atto atteggiamenti responsabili e dunque sicuri.

Produrre e validare percorsi formativi teorico-pratici rivolti agli allievi per fornire loro competenze riferite alla gestione della vita scolastica;

Far progettare agli allievi e realizzare esperienze di buone pratiche di partecipazione alla gestione del proprio istituto.

Metodologia

Nella didattica la *metodologia* è più importante dei contenuti e partendo dall'esperienza diretta si predilige il lavoro sulle cose concrete. Il



presupposto teorico è che la **partecipazione attiva** e la **sperimentazione diretta** fungono da principale veicolo di apprendimento.

L'aspettativa è che la realizzazione di "compiti di realtà" da parte degli studenti promuova lo sviluppo di capacità di prendere decisioni e di *problem solving*, le abilità di pensiero creativo e quelle di pensiero critico, le capacità di relazioni interpersonali e di comunicazione efficace, ovvero l'acquisizione di quelle competenze psicosociali indicate come *life skills*.

La metodologia didattica fondata sull'esperienza consente di valorizzare le opportunità contestuali, di personalizzare i percorsi, di dare consistenza reale ai prodotti e di attivare processi di conquista.

Ma richiede un rinnovamento metodologico da parte dei docenti, il cui ruolo diventa sostanzialmente quello del mediatore o facilitatore di un percorso che costruisce insieme agli studenti, di promotore di responsabilità.

MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

Nell'ottica di una maggiore e soddisfacente condivisione del percorso formativo, si prevedono:

- laboratorio di ricerca e ricerca-azione;
- verifica dei L.O. prodotti, sia dal punto di vista didattico, che da quello dell'aderenza agli standard di interoperabilità ;
- osservazioni sistematiche sul grado di coinvolgimento degli alunni anche in relazione all'utilizzo delle LIM, dell'aula multimediale e delle tecnologie informatiche;
- conversazioni guidate, questionari, sull'interiorizzazione del rispetto delle regole della convivenza democratica e sul grado di consapevolezza del proprio ruolo di cittadino responsabile;
- interventi volti a promuovere l'autostima e la formazione del futuro



cittadino proiettato in una società sempre più complessa e diversificata.

- Compiti di realtà: il concetto di competenza designa un costrutto complesso che incorpora una varietà di dimensioni, alcune di natura cognitiva e metacognitiva, altre legate ad atteggiamenti, valori, disposizioni interne, per valutarle è necessario mettere il soggetto di fronte a compiti di una certa complessità: cioè metterlo di fronte a **problemi in situazione o prove situate**.
 - Griglie di osservazione
 - Strumenti di autovalutazione:
 - * Intervista (metacognitiva)
 - * Questionari (introspettivi – retrospettivi)
 - * Scenari
 - * Pensiero ad alta voce (thinking aloud)
 - * Diari – Giornali di Bordo
 - * Portfolio digitale
 - Di fondamentale importanza, per la trasferibilità dell'esperienza da parte di altri soggetti interessati, è l'attività documentale dei momenti significativi dei percorsi didattici. Ogni team docente utilizzerà come strumento di lavoro la griglia. Queste griglie e i diversi materiali multimediali descrittivi delle singole esperienze, verranno raccolti in una pubblicazione, disponibile on-line, che verrà presentata in una TAVOLA ROTONDA organizzata dalla scuola stessa nell'ambito delle sue iniziative di raccordo con le diverse agenzie educative e formative del territorio.
- Nella valutazione delle competenze peserà non tanto l'esito di una prova finale, bensì, l'esito di una continua attenzione posta rispetto allo sviluppo/crescita dell'alunno e del suo apprendimento: un'attenzione adottata in ordine a più indicatori e relativi descrittori.
- Valutare il prodotto: definizione di criteri oggettivi e livelli



differenziati

- Valutare il processo: griglie di osservazione e/o diario di autovalutazione

ALLEGATI:

valutazione pdf.pdf

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Progetto **“Atelier Creativi – Ambito strumenti - Azione #7”**. del Piano digitale al fine di consolidare le competenze digitali e di base degli alunni. L'impianto laboratoriale è allestito presso la Sede Centrale dell'IC Borrelli ,di via Scafati 10.

L'Istituzione intende porre la propria candidatura per concorrere ' all'Avviso per la realizzazione di Ambienti di Apprendimento **Ambienti di Apprendimento Innovativi PNSD Azione#7**, al fine di dotare il Plesso Petrarco, Sede distaccata Scuola dell'Infanzia e Primaria , di un Laboratorio Digitale. Pertanto ha già acquisito elementi informativi mediante formazione Webinar.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

INFANZIA ERNESTO BORRELLI

NAAA8B6012

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

S.MARIA LA CARITA IC BORRELLI

NAEE8B6017

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

SECONDARIA P. GR. E. BORRELLI

NAMM8B6016

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie

scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

INFANZIA ERNESTO BORRELLI NAAA8B6012

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

S.MARIA LA CARITA IC BORRELLI NAAE8B6017

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

SECONDARIA P. GR. E. BORRELLI NAMM8B6016

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

Il corso ad indirizzo musicale ha i seguenti prolungamenti:

martedì-mercoledì-giovedì ore 14:05-17:05

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

S. MARIA LA CARITA IC BORRELLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'IC Borrelli ha già attuato una progettazione per Curricolo Verticale che consente l'interazione tra attività curriculari ed extracurriculari utilizzando le risorse provenienti dall'attribuzione dei fondi del FIS e del MIUR. Sia nelle Attività curriculari che in quelle extracurriculari, la progettazione dei percorsi di apprendimento, tuttora in fase di continua implementazione, tende a strutturarsi in maniera dinamica e attenta all'uso di tutte le strategie atte a confluire nel processo di valutazione sincrono

dell'Apprendimento e del Comportamento per l'accertamento delle Competenze. La Processualità verticale si ritiene necessaria in quanto tale operazione non può essere confinata nell'ultimo anno della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, ma deve sostanziarsi delle rilevazioni effettuate in tutti gli anni precedenti che documentino il grado di avvicinamento degli alunni ai traguardi fissati per ciascuna disciplina e alle competenze delineate nel Profilo dello Studente. L'attività didattica è centrata su specifici obiettivi di apprendimento raggiungibili attraverso l'acquisizione di conoscenze, abilità, comportamenti valutati attraverso Rubriche di Valutazione. Sostanzialmente si tende a progettare percorsi in cui le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline (gli apprendimenti) consentano di risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, per pervenire ad un certo grado di autonomia e responsabilità nello svolgimento di compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive. Pertanto si fa ricorso a strumenti, metodi e tempi, che consentano agli allievi di esprimersi e conoscersi meglio, ai docenti di valorizzare le differenze al fine di facilitare l'inclusione, di prevenire e gestire la conflittualità, di garantire la cooperazione fra tutti i membri del gruppo-classe e la creazione di uno spazio in cui ciascuno è incluso e chiamato a partecipare, sebbene con le proprie modalità e i propri tempi, in modo da soddisfare sia il proprio bisogno di appartenenza che di individualità. Attività curricolari ed extracurricolari del Plesso Petrarco anno scolastico 2018/ 2019 Le attività curricolari sono arricchite da specifici progetti, iniziative e finalizzati all'acquisizione delle competenze chiave

PROGETTI EXTRACURRICULARI a. s. 2018/2019 SCUOLA DELL'INFANZIA :In viaggio nell'Arte 3-4-5anni SCUOLA PRIMARIA: Teatro 5°A-5°B SCUOLA SECONDARIA 1°Grado ça Marche (francese) classi III n. 2 Tutti insieme per la Pallavolo Musica d'insieme forever Classi I- II - III Natale Solidale Classi I- II - III Natale Creativo Classi I- II - III La Scuola Digitale EIPASS Junior Classi I- II - III SPORTELLO DI ASCOLTOPsicologico A. s. 2018/19 Classi I-II - III A lezione di Taekwando – Impariamo a conoscere il nostro corpo e le nostre potenzialità Classi I-II -III Educazione alla Cittadinanza Globale Giovani: nuovi narratori e attori della cooperazione allo sviluppo Alunni: ca 60 n. 3 Classi II

PROGETTI CURRICULARI a. s. 2018/2019 SCUOLA DELL'INFANZIA Progetto accoglienza tutti Progetto inglese tutti Progetto danza tutti Progetto Coding tutti Progetto lettura partecipazione a Libriamoci tutti Progetto Arte tutti

SCUOLA PRIMARIA ALUNNI Progetto accoglienza tutti Progetto Clil Classi : IV e V Progetto sport in classe tutti Progetto coding tutti Progetto lettura tutti Progetto" libriamoci" Classi: III, IV, V Progetto Arte...teca tutti Progetto Pasqua Ebraica Classi: III Progetto teatro Classi Quinte Progetto nuoto ClassiQuinte Progetto latino Classi:V Progetto inclusione Tutti Progetto musica Classi: I II III IV I, II, III, IV

SCUOLA SECONDARIA 1°Grado Progetto accoglienza Classi I Incontro con

L'Autore Classi II Lupus in fabula Classi III D Biblioteca di Classe Classi I- II Naturkunde
 Clil Mit Lapbook Classi I- II- III Dal reale al virtuale...con la lingua straniera Classi III
 Listering...Reading...Speding Classi I- II- III More English Classi I- II- III Merenda Party
 Corso F Guida Turistica Corso F Pensiero Computazionale Corso F Mi Presento Classi I
 Con l'Euro in tasca DS Per Mano Classi I Creando Fantasticamente Progetto "Imparare
 digitando" Classe 1C e 3C Progetto "Agiscuola" la scuola incontra il cinema Tutti gli
 alunni Progetto "sport arte e cultura in montagna" Abruzzo " Tutti gli alunni Progetto
 "Campo scuola Basilicata" Policoro Tutti gli alunni Campo scuola "Cilento" Classi prime
 PROGETTI AUTORIZZATI P.O.N.FSE 2014 -2020 1. P.O.N. FSE 2014-2020 Prot. 10862 del
 16/09/2016 -FSE- Asse1(FSE)- Azione 10.1.1A - FSEPON- CA-2017-386 -Inclusione Sociale
 e Lotta al Disagio- 2. Avviso prot.1953 del 21/02/2017 -FSE - Competenze di Base 3.
 Avviso prot.2999 del 13/03/2017 -FSE - Orientamento Formativo e Ri-orientamento 4.
 Avviso prot.3340 del 23/03/2017 -FSE - Competenze di Cittadinanza Globale 5. Avviso
 prot.4427 del 02/05/2017 -FSE - Potenziamento dell'Educazione al Patrimonio Culturale,
 Artistico, Paesaggistico. 6. Avviso prot.1047 del 05/02/2018 -FSE -Potenziamento del
 Progetto Nazionale "Sport di Classe" per la Scuola Primaria

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'Offerta Formativa a partire dalla Scuola dell'Infanzia è potenziata con riguardo alle
 competenze linguistiche, matematiche, alla musica, all'arte, al gioco-sport, alla
 religione, all'educazione motoria, a tutti i campi di esperienza e alle nuove
 alfabetizzazioni, tra cui l'uso critico dei media, il pensiero computazionale che si
 traduce nel linguaggio delle cose: • inventare oggetti smart. • Giochi di esplorazione
 dell'ambiente. • Attività Unplugged. • Giochi di movimento sulla scacchiera, muovere
 giocattoli. • L'ora del codice Storytelling, grafica computerizzata: costruzione di libri
 digitali con i disegni dei bambini, i dialoghi, le interazioni tra personaggi per le
 animazioni, uso del suono. • Strumenti digitali Per la Scuola Dell'Infanzia si fa
 riferimento a: • Elementi di orientamento • Regole fondamentali di attività di gioco
 sport • Le procedure, algoritmi e funzioni nella programmazione unplugged e
 tecnologica con i diagrammi a blocchi. • Movimenti sul piano : traslazioni,
 rotazioni, ribaltamenti • Linguaggio logico: e, o, se, altrimenti, fino a ... Per la Scuola
 Secondaria di Primo Grado: • Conoscere i principali componenti di un algoritmo ed i
 principali "blocchi logici" su cui si basano tutte le strutture di programmazione •
 Acquisire i concetti fondamentali di "Input-"Processo-"Output in un sistema
 informatico. • Saper scrivere linee di codice in versione concettuale La Scuola mette in

atto la diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione; Introduce alla Scuola Secondaria di Primo Grado Introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea mediante 3 opzioni: Francese, Spagnolo, Tedesco; Pone attenzione specifica allo sviluppo dei linguaggi musicali, istituendo un corso ad indirizzo musicale con 4 opzioni strumentali (chitarra, pianoforte, tromba e percussioni); Aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di Istruzione e Formazione. Potenziamento dell'inclusione scolastica e abbattimento della dispersione scolastica Abbatterla anche mediante l'utilizzo degli strumenti previsti dalla Buona Scuola, fra cui l'innovazione didattica e gli ambienti di apprendimento innovativi come gli Atelier Creativi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Acquisizione delle competenze di base in scienza, tecnologia e della competenza digitale • Acquisire competenze nell'uso di nuove tecnologie come strumento di supporto per una didattica innovativa e inclusiva • Potenziamento delle competenze di base. • Potenziamento delle competenze di Cittadinanza. Il Piano triennale dell'offerta formativa dell'Istituto, individua tra gli obiettivi formativi prioritari, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network dei media. Il curriculum costituisce la descrizione di un percorso che si vuole costruire e delle mete che si intendono raggiungere, data una situazione di partenza. Sottesa all'idea di curriculum verticale vi è quella continuità che a sua volta richiama il concetto di competenza. Essere competenti significa saper trasferire in contesti di vita reali, dimostrando autonomia e responsabilità, conoscenze e abilità acquisite in contesti educativi formali. La coerenza tra il progetto proposto ed il P.T.O.F. riguarda anche le attività individuate ai fini dell'offerta formativa, in particolare la macro area Progetti di potenziamento delle competenze digitali Nell'anno scolastico 2017-18 l'Istituto ha aderito al Progetto "Generazioni Connesse", co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma "Connecting Europe Facility" (CEF), programma attraverso il quale la Commissione promuove strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, promuovendone un uso positivo e consapevole. Il progetto si inserisce nel quadro delle attività svolte dal MIUR nell'ambito dell'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale e consta di diverse azioni, tra le quali la produzione di un

documento di e-policy, che fornisca gli strumenti necessari sia a promuovere un uso corretto di internet e delle tecnologie digitali sia a prevenire, riconoscere e gestire eventuali situazioni problematiche. 1.a Scopo della policy La Policy di e-safety (e-policy) è un documento programmatico autoprodotta dalla scuola volto a descrivere: □ il proprio approccio alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica □ le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) in ambiente scolastico □ le misure per la prevenzione, la rilevazione e la gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

• Competenze chiave di cittadinanza: le competenze chiave europee legate allo svolgimento del progetto sono le seguenti: • Competenza matematica e le competenze scientifiche e tecnologiche: abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi. • Competenza digitale: saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le nuove tecnologie. • Competenza imprenditoriale: risolvere i problemi che si incontrano e proporre soluzioni, scegliere tra opzioni diverse, prendere decisioni, agire con flessibilità, progettare e pianificare.

Utilizzo della quota di autonomia

L'IC Borrelli, nell'ambito della propria Autonomia, in coerenza con l'attuazione del proprio Piano di Miglioramento e secondo le direttive di legge finalizzate al Potenziamento dell'OF, adotta i percorsi formativi di seguito esplicitati: Valorizzazione della Scuola intesa come comunità attiva interagente con il territorio attraverso il potenziamento del tempo scolastico integrato con attività educative, ricreative, artistiche, sportive in periodi di sospensione delle attività didattiche, apertura pomeridiana e articolazione del gruppo classe(cc.3,7,28,31) Metodologie Laboratoriali (cc.7,56,59) Contrasto Dispersione Scolastica, Discriminazione e Bullismo (c.7) Inclusione Scolastica e diritto allo studio degli alunni con BES mediante il riconoscimento di differenti modalità di comunicazione (c.7) Definizione di un Sistema di Orientamento (cc.7,29,32) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come L2 (c.7) Alfabetizzazione della Lingua Inglese nella Scuola Primaria (c.10) Sviluppo delle Competenze linguistiche e uso delle metodologie CLIL (c.7) Sviluppo delle Competenze Matematico-logico-scientifiche (c.7) Sviluppo delle Competenze Digitali(cc.7,56,59) Sviluppo delle Competenze Musicali, Artistiche, Cinematografiche, Tecniche, Mediatiche (c.7) Sviluppo delle Competenze in materia di Cittadinanza Attiva e

Democratica Educazione alla Legalità ,al Rispetto e alla Sostenibilità Ambientale, ai Beni Paesaggistici e Culturali (c.7) Educazione all'alimentazione, alle scienze motorie, allo sport e alle tecniche di primo soccorso (cc.7, 10) Educazione all'affettività, alla parità di genere, alla prevenzione della violenza e ad ogni forma di discriminazione (c.16) Nell'esercizio e nell'attuazione della legge dell'autonomia scolastica, il Collegio dei Docenti predispone l'aggregazione dei saperi in conoscenze e abilità disciplinari. La suddivisione di alcune materie può variare in base alle attitudini ed alle particolari competenze affinate dai docenti ed alle esigenze organizzative funzionali agli orari (sostegno, Inglese, Religione, ecc.). Ogni team può articolare diversamente il proprio lavoro e distribuire in modo flessibile le ore di attività nel corso dell'anno scolastico, tuttavia gli Obiettivi per le attività di copresenza sono condivisi da tutti i docenti. • Nelle classi in cui sono presenti ore di contemporaneità con l'insegnante di lingua inglese, si prevedono collaborazioni con le classi parallele (o in verticale) per svolgere le seguenti attività: -laboratori a piccoli gruppi -alfabetizzazione di alunni di altra lingua madre - integrazione con bambini diversamente abili, nelle ore scoperte dal sostegno potenziamento a piccoli gruppi con alunni con difficoltà d'apprendimento -attività alternativa in altri spazi della scuola.

NOME SCUOLA

INFANZIA ERNESTO BORRELLI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola dell'infanzia pone particolare attenzione al bambino, offrendo un contesto educativo intenzionalmente strutturato dal punto di vista organizzativo metodologico didattico al fine di garantire ad ogni bambino di ampliare ed estendere le sue conoscenze. Le Indicazioni Nazionali 2012 prospettano una scuola dell'infanzia che rafforzi l'identità, l'autonomia, la cittadinanza e le competenze dei bambini per favorire la formazione integrale della persona. • Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. • Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione

elaborando progressivamente risposte e strategie, esprimere sentimenti ed emozioni, partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli • Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità caratteristiche, fatti; significa ascoltare e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise, essere protagonisti di giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi. • Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri, ai loro bisogni; rendersi meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri per tutti. (I.N. 04/09/2012) CURRICOLO INFANZIA

Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione di gioco, in cui i bambini rielaborano in modo creativo le loro esperienze. Le insegnanti nella loro relazione educativa svolgono una funzione di mediazione, li aiutano a pensare, a riflettere, sollecitandoli a osservare, descrivere, fare ipotesi in un confronto continuo. L'organizzazione degli spazi accoglienti, caldi e ben curati e il tempo di routine disteso consente al bambino di vivere serenamente la propria giornata. La scuola dell'infanzia del Petraro dell'I.C. E.Borrelli" è in funzione dal lunedì al venerdì dalle ore 8:20 alle ore 16:20, l'articolazione della giornata scolastica e la rotazione dei gruppi nei vari spazi / laboratorio, la compresenza delle insegnanti, le attività progettuali molto variegate e incisive al fine dell'apprendimento di ciascun bambino, consentono di migliorare ulteriormente l'offerta formativa. Routine della giornata scolastica 8:20 / 9:00 Accoglienza 9:00/10:30 Attività di routine 10:30/11:30 Attività didattiche. 12.00/13:00 Pranzo 13:00/14:00 Gioco libero nel corridoio o nel cortile 13:30/15:30 Rilassamento bambini di 3 anni: ascolto di fiabe, musica, manipolazione grafico pittorica 14:00/15:30 Attività didattiche 4/5 anni utilizzo della Lim, ascolto di musica, danza, attività di lettura visiva, pregrafismo e pre calcolo con materiale povero o strutturato 15:30 Riordino dell'aula 15:40/16:20 Uscita

INTERVENTI EDUCATIVI NEI CONFRONTI DEI BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI La scuola, in quanto sistema di relazioni ha in sé, soprattutto per i minori con disabilità, enormi potenzialità; basti pensare come la collaborazione, il confronto, l'interazione, gli obiettivi comuni tra le diverse figure professionali possono,

se in sinergia e nel rispetto delle specifiche competenze, trovare sviluppare le strategie migliori per permettere al bambino di crescere nella sua diversità, stimolando e attivando in lui la maggiore autonomia possibile Nella Scuola dell'Infanzia, per bambini con specifiche necessità e certificazioni, le modalità di integrazione avvengono secondo principi condivisi all'interno dell'istituto scolastico. • L'intervento dell'educatore è complesso e articolato in quanto esercita quotidianamente un ruolo di mediazione tra i bisogni degli utenti e le risorse professionali e strumentali messe in campo dalla scuola e dal territorio. Comporta la capacità di essere flessibile e in grado di interagire con diversi interlocutori senza mai dimenticare i confini e le peculiarità del proprio ruolo. • Il processo educativo a differenza di qualsiasi forma di istruzione, in cui si privilegia l'aspetto informativo, richiede la relazione tra le persone, e non una relazione qualsiasi, ma un rapporto segnato da una precisa tonalità emozionale, vale a dire dalla fiducia. • Gli strumenti che l'educatore impara ad utilizzare e affinare nell'esercizio del suo incarico privilegiano: • la relazione empatica, • l'osservazione partecipe, • la capacità di lavorare in gruppo con figure professionali diverse, • la supervisione psicologica, • l'utilizzo della famiglia come risorsa indispensabile per il proprio lavoro, • la stesura della documentazione (P.D.F., P.E.I.....), • la collaborazione con il team degli insegnanti di sezione, • la collaborazione con i servizi sociali e sanitari del territorio. MODALITÀ DI INTERVENTO: A livello di • GRUPPO SEZIONE A livello di • PICCOLO GRUPPO A livello di • LABORATORIO A livello • INDIVIDUALE Le attività proposte dalla scuola dell'infanzia del plesso Petrarò dell'IC.E Borrelli si muovono all'interno di un contenitore progettuale annuale , che include percorsi di varia natura, che interessano ambiti diversificati e tengono conto delle complessità sociali e culturali del nostro tempo. Il criterio che è alla base della nostra proposta educativa , riconosce il bambino nella sua globalità e l'importanza dell'alleanza educativa con le famiglie. Nelle indicazioni nazionali viene ribadita la stretta relazione tra: • i bambini sono attivi, amano giocare, costruire porre domande attraverso le quali indagare la realtà. • Le famiglie, nella loro diversità sono portatrici di risorse. • La scuola, come contesto di relazione, di cura e di apprendimento. Il piano di lavoro triennale ha come obiettivo quello di offrire al bambino un'opportunità di crescita emotiva, sociale e cognitiva e di sviluppare le competenze socio relazionali per porre l'attenzione del bambino al suo stare bene a scuola. Le strategie educative tengono conto della singolarità di ciascuna persona nella sua complessità, delle predisposizioni delle competenze degli specifici bisogni educativi nelle varie fasi di sviluppo e di formazione dell'identità.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

PROGETTUALITA' Progetto continuità primaria Finalità' Preparare gradualmente il bambino/a al passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria Suscitare interesse attorno alla nuova esperienza con attività appositamente progettate Razionalizzare il vissuto emotivo del bambino/a rispetto alla scuola primaria Obiettivi Conoscenza della scuola primaria Formulare delle ipotesi relative alle aspettative Far emergere possibili paure e incertezze ed aiutarli a dissiparle Conoscere i nuovi compiti della scuola primaria Incontri con i bambini delle classi prime e incontri con i bambini classi quinte con le nuove insegnanti Progetto educazione ambientale Finalità Rispettare l'ambiente che ci circonda sensibilizzando gli alunni con esperienze varie. Obiettivo Conoscere gli habitat naturali Cogliere la ciclicità delle stagioni Riconoscere il valore delle risorse naturali Attivare comportamenti ecologicamente corretti Conoscere ed effettuare la raccolta differenziata. Attività Dii routine di ascolto di conversazione Esperienze ludiche strutturate e guidate gioco libero esperienze manipolative e costruttive Attività o intersezione bambini di 3,4,5 anni Progetto lettura Finalità: avvicinare i bambini al piacere della lettura attraverso l'utilizzo di libri in dotazione alla scuola ,una piccola biblioteca in classe. Arricchimento del proprio lessico con termini relativi alle tematiche trattate. Saper comunicare verbalmente vissuti ed esperienze. Obiettivi: Saper ascoltare e comprendere una favola letta Assumere un atteggiamento positivo verso i libri e la lettura. Saper utilizzare immagini per raccontare una favola Partecipazione ad eventi come Libriamoci,in continuità con la primaria Visite guidate in biblioteca Bambini interessati 3, 4, 5, anni per tutto l'arco dell'anno. Spettacolo teatrale Finalità : avvicinare i bambini a linguaggi espressivi diversi, arricchire il loro immaginario fantastico. Obiettivi: Coinvolgere attivamente i bambini durante , le rappresentazioni per superare paure e stati emozionali. Partecipazione ad uno spettacolo teatrale Bambini interessati 3, 4, 5, anni periodo maggio/giugno. Progetto educazione interculturale Finalità Raccontare la realtà da punti di vista diversi. Favorire la costruzione del senso di appartenenza personale e sociale. Obiettivi Promuovere la cultura locale Conoscere la propria cultura e quella dei bambini che provengono da realtà diverse. Educare all'ascolto e alla conoscenza dell'altro come personale Conoscere feste e tradizioni di altre culture. L'esperienza si tradurrà in un percorso di attività a carattere multiculturale, laboratori, incontri, narrazioni... Si prevedono momenti di apertura al territorio e la collaborazione dei genitori, valorizzando in tal modo la loro cultura di appartenenza e il loro ruolo nella scuola. Bambini interessati:3,4,5anni Competenze in gruppi Attività in piccoli gruppi di livello Finalità: offrire l'opportunità specifiche sulla base delle competenze dei bambini al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi

mirati Obiettivi: Sviluppare competenze cognitive specifiche per le tre fasce di età
Potenziare la relazione all'interno dei gruppi Favorire la partecipazione dei bambini
maggiormente in difficoltà Organizzazione: i gruppi vengono formati in base ai livelli di
competenza e possono includere bambini/e di due fasce di età consecutive della stessa
classe. Periodo da gennaio a maggio Bambini interessati: 3,4,5 anni

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Competenze lessicali: conoscere una terminologia di base per comunicare attività
quotidiane e parole apprese in classe suddivise per argomenti **COMPETENZA**
ALFABETICA FUNZIONALE □ competenze comunicative: comprendere il senso generale
di semplici messaggi, frasi, canzoni e filastrocche □ competenze fonetiche: attraverso
l'ascolto conoscere le intonazioni, i suoni delle parole e la pronuncia □ competenze di
produzione: conoscere semplici forme linguistiche, brevi frasi, e semplici parole per poi
riprodurle a seconda delle attività e dei contesti quotidiani ricreati in classe.
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E
TECNOLOGIA CAMPI D'ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO TRAGUARDI PER LO
SVILUPPO DELLA COMPETENZA Matematica: Il bambino raggruppa e ordina oggetti e
materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta
quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua
portata. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia
con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre
quantità. Storia: Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della
settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà
succedere in un futuro immediato e prossimo. Scienze: Osserva con attenzione il suo
corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro
cambiamenti. Tecnologia: Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne
le funzioni e i possibili usi. Geometria: Individua le posizioni di oggetti e persone nello
spazio, usando termini come avanti / dietro, sopra / sotto, destra / sinistra, ecc; segue
correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali **COMPETENZE SPECIFICHE**
Matematica, numero: utilizzare quantificatori; numerare. **Matematica, relazione /**
misura: raggruppare, ordinare, seriare oggetti; effettuare corrispondenze biunivoche,
realizzare sequenze grafiche, ritmi, ecc. Utilizzare semplici diagrammi e tabelle per
organizzare dati. **Matematica, spazio / geografia:** utilizzare organizzatori spaziali per
orientarsi nello spazio. **Storia:** utilizzare organizzatori temporali per orientarsi nel
tempo. Mettere in corretta sequenza esperienze, azioni, avvenimenti(giorni, mesi...),
eventi della propria storia anche nel raccontare; riferire le frasi di una procedura o di

un semplice procedimento. Scienze: osservare e individuare caratteristiche del proprio corpo, dell'ambiente e del paesaggio e distinguerne le trasformazioni dovute al tempo o all'azione di agenti diversi Tecnologia: Utilizzare semplici manufatti tecnologici e spiegarne la funzione e il funzionamento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

I Campi di esperienza L'esperienza diretta il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono alle insegnanti orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale. Nella nostra realtà scolastica i traguardi per lo sviluppo delle competenze presenti nelle Indicazioni Nazionali vengono declinati in competenze, abilità e conoscenze, differenziate per le tre età. Inoltre ogni campo di esperienza si collega ad una competenza europea e si specifica in alcuni compiti significativi. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE CAMPI D'ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA** • Utilizza la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. • Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. • Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati. • Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole. • Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. • Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, sperimenta anche le tecnologie. **COMPETENZE SPECIFICHE:** • Utilizza la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, fa ipotesi sui significati, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. • Comprende parole e discorsi, ascolta e comprende narrazioni. • Si esprime e comunica agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. • Racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole; sperimenta

rime, filastrocche, drammatizzazioni. • Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. • Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA CAMPI D'ESPERIENZA: IL SE' E L'ALTRO TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA: Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. • Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più appropriato. • Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre. • Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. • Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. • Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. • Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città

COMPETENZE SPECIFICHE • Riferire i propri stati d'animo e riconoscerli sugli altri; esprimerli in modo appropriato. • Conoscere e riferire eventi della storia personale e familiare e tradizioni e usanze del proprio ambiente di vita. • Formulare ipotesi e riflessioni sui doveri e sui diritti, sulla giustizia, sulla corretta convivenza, sulle regole.... • Collaborare nel gioco e nel lavoro, portare aiuto. • Osservare le regole poste dagli adulti e condivise nel gruppo. • Osservare comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza, delle persone, delle cose, degli animali e dell'ambiente. • Osservare comportamenti rispettosi e di accoglienza verso i compagni nuovi o portatori di elementi di diversità per provenienza, condizione, lingua.

Utilizzo della quota di autonomia

Nell'esercizio e nell'attuazione della legge dell'autonomia scolastica, il Collegio dei Docenti predispone l'aggregazione dei saperi in conoscenze e abilità disciplinari. La suddivisione di alcune attività può variare in base alle attitudini ed alle particolari competenze affinate dai docenti ed alle esigenze organizzative funzionali agli orari. Ogni team può articolare diversamente il proprio lavoro e distribuire in modo flessibile le

ore di attività nel corso dell'anno scolastico, tuttavia gli Obiettivi per le attività di compresenza sono condivisi da tutti i docenti.

NOME SCUOLA

S.MARIA LA CARITA IC BORRELLI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo nella scuola primaria si sviluppa partendo dalle discipline raggruppate in aree disciplinari al fine di sfruttare i collegamenti interdisciplinari e rispettare l'esigenza dell'unitarietà dell'apprendimento. Esso contiene un esplicito richiamo alle raccomandazioni del Parlamento Europeo del Consiglio dell'Unione Europea 2018 che ha ritenuto di aggiornare la precedente del 2016, indicando come motivazione "che le competenze richieste oggi sono cambiate: più posti di lavoro sono automatizzati, le tecnologie svolgono un ruolo sempre maggiore in tutti gli ambiti del lavoro e della vita quotidiana e le competenze imprenditoriali, sociali e civiche diventano più importanti per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti". Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e alla cittadinanza attiva. Ritengono importante l'innovazione e le tecniche didattiche promuovendo l'apprendimento interdisciplinare che consente di rafforzare il collegamento tra le diverse materie dei programmi scolastici, nonché di stabilire un solido nesso tra ciò che viene insegnato e i cambiamenti e le esigenze della società. Ed è in questa prospettiva che nel curricolo delineato dalle docenti della scuola primaria dell'I.C.E. Borrelli si parla di competenze intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Esse si configurano come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. I saperi diventano delle competenze così il supporto Le conoscenze andranno perciò individuate in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti intorno ai nuclei tematici e gli obiettivi di apprendimento declinati in conoscenze e abilità si favorisce un'acquisizione dei saperi tali da sollecitare la reciproca interrelazione delle diverse discipline La scuola

primaria dell'Istituto Ernesto Borrelli è così articolata: Tempo scuola primaria Orario curricolare 27 ore Giorni settimanali 5 giorni dal lunedì al venerdì Orario alunni Ingresso 8:20 uscita 13:45 Pausa merenda 10:30 /1045 Orario docenti Ingresso 8:15 uscita 13:45 Tempo scuola 27 ore Classi 1a 2a 3a 4a 5a Italiano 8 7 6 6 6 Matematica 7 7 6 6 6 Storia 1 2 2 2 2 Geografia 1 2 2 2 2 Scienze 2 2 2 2 2 Tecnologia 1 1 1 1 1 Inglese 1 1 3 3 3 Religione 2 2 2 2 2 Musica 1 1 1 1 1 Educ. Arte e immagine 1 1 1 1 1 Educazione Fisica 2 2 1 1 1

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Si propone il raggiungimento delle seguenti competenze mediante percorsi disciplinari basati su uno specifico sviluppo di conoscenze e abilità: • COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE • COMPETENZA MULTILINGUISTICA • COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA • COMPETENZA DIGITALE • COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE • COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA • COMPETENZA IMPRENDITORIALE • COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI CLASSE PRIMA: Nella programmazione didattica elaborata dal Collegio Docenti si prevede che gli apprendimenti relativi alla lettura – scrittura e alle abilità matematiche vengano curati prioritariamente all'interno di contesti significativi rappresentati dalle unità di lavoro didattico: Relativo all'arte, Le ricorrenze (all'interno delle quali si svolgono attività di produzione di vario genere i ar). Gli argomenti oggetto di osservazione, riflessione e studio Unità risultano significativi ai fini dell'apprendimento in quanto: appartengono anche all'esperienza extrascolastica dei bambini, pertanto ne suscitano l'interesse, permettono di vedere riconosciute conoscenze e competenze e consentono senza artificio di condurre gli allievi verso le necessarie operazioni di razionalizzazione e progressiva costruzione di concetti e abilità (ad es. l'Unità "Euro" attraverso la realtà della soluzione di problemi di spesa conduce alla padronanza del significato delle operazioni); sono contesti con carattere di realtà, trasparenza e riproducibilità: proprio grazie a queste caratteristiche forzano, più di altri da noi sperimentati, il conseguimento di alcuni fondamentali apprendimenti (ad es.: le attività di produzione forzano l'apprendimento di costrutti sintattici complessi, attraverso la produzione di frasi con "mentre", "se...allora", "finché", "quando..."; inoltre sviluppano abilità logiche); sono contesti diversi tra loro, ma risultano complementari in modo da garantire il raggiungimento di tutti gli obiettivi di apprendimento linguistici e matematici previsti per la classe prima (per es.: l'apprendimento del concetto di numero viene curato nei

suoi aspetti di cardinalità, ordinalità e misura nell'Unità Calendario, mentre nell'Unità Monete- Econell'Unità Calendario, mentre nell'Unità Monete- Economia ci si occupa degli aspetti di valore e misura).

CLASSE SECONDA

Premessa generale. Nella programmazione didattica elaborata dal Collegio Docenti si prevede che gli apprendimenti relativi alla lettura – scrittura e alle abilità matematiche vengano curati prioritariamente all'interno di contesti significativi rappresentati dalle unità di lavoro didattico Monete e prezzi , Storia del bambino e Giornata. Gli argomenti oggetto di osservazione, riflessione e studio delle tre suddette Unità risultano significativi ai fini dell'apprendimento in quanto:

- appartengono anche all'esperienza extrascolastica dei bambini, pertanto ne suscitano l'interesse anche grazie alla possibilità di vedere riconosciute conoscenze e competenze e consentono, senza artificio, di condurre gli allievi verso le necessarie operazioni di razionalizzazione e progressiva costruzione di concetti e abilità (ad es. l'Unità di Monete, attraverso la realtà della soluzione di problemi di spesa conduce alla padronanza del significato delle operazioni);
- sono contesti con carattere di realtà, trasparenza e riproducibilità: proprio grazie a queste caratteristiche forzano, più di altri da noi sperimentati, il conseguimento di alcuni fondamentali apprendimenti (ad es.: le attività di Produzioni forzano l'apprendimento di costrutti sintattici complessi, attraverso la produzioni di frasi con “mentre”, “se...allora”, “finché”, “quando...”)
- sono contesti diversi tra loro, ma risultano complementari in modo da garantire il raggiungimento di tutti gli obiettivi di apprendimento linguistici e matematici previsti per la classe seconda.

CLASSE TERZA

Premessa Le variare attività linguistiche proposte durante la classe III mirano all'attivazione e al consolidamento di alcune competenze riconosciute come prioritarie dalle attuali Indicazioni Nazionali. Queste capacità riguardano essenzialmente il terreno dei significati, sia in rapporto alla lingua parlata, sia in rapporto alla lingua scritta. Occorrerà pertanto curare a fondo la comprensione di ciò che viene letto ed ascoltato e l'articolazione linguistica via via più complessa nella produzione di un testo scritto; in particolare si lavorerà per perseguire la correttezza ortografica, l'arricchimento del lessico, il buon uso della punteggiatura al fine di evitare ambiguità e facilitare la comprensione, la completezza semantica e la coesione sintattica adeguata al pensiero del bambino e all'oggetto del discorso. La riflessione sulla lingua usata dai bambini dovrà mirare a renderli via via più consapevoli delle regolarità (concordanze, schemi morfologici, modificazioni) e delle fondamentali strutture sintattiche di cui ci si serve. Poiché pensiamo, come d'altronde è sottolineato dalle Indicazioni Nazionali, che l'educazione linguistica non sia riducibile a disciplina autonoma, dato il carattere di trasversalità della lingua, le attività linguistiche verranno svolte, ove possibile, all'interno delle attività didattiche nel contesto delle unità di lavoro previste per

quest'anno, con la massima collaborazione tra i docenti del team, che si pongono, anche se titolari di altre discipline, come modelli linguistici per gli allievi e lavorano spesso, pur in altri ambiti, attraverso la lingua orale e scritta. Si dedicherà particolare attenzione ai bambini con difficoltà e disturbi specifici di apprendimento, con i quali si utilizzeranno modalità di lavoro differenziate ed individualizzate, anche con uso di strumenti compensativi e dispensativi (vedasi Linee Guida del D.M. 2011).

CLASSE QUARTA Premessa Anche quest'anno, come già avvenuto per le classi precedenti, gli obiettivi linguistici relativi alla classe quarta verranno perseguiti prevalentemente all'interno delle varie unità didattiche programmate per il corrente anno scolastico: Storia, Produzioni, Economia, Sole e Terra, Scienze.

CLASSE QUINTA Le Indicazioni del 2012 dichiarano: "Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca di connessioni tra i diversi saperi." Aggiungono anche che "I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare. Le discipline, così come noi le conosciamo, sono state storicamente separate l'una dall'altra da confini convenzionali che non hanno alcun riscontro con l'unitarietà tipica dei processi di apprendimento. Ogni persona, a scuola come nella vita, impara infatti attingendo liberamente dalla sua esperienza, dalle conoscenze o dalle discipline, elaborandole con un'attività continua e autonoma".

Coerentemente con questi principi, gli obiettivi linguistici e matematici saranno perseguiti sia all'interno delle diverse Unità di Apprendimento, interdisciplinari, sia svolgendo attività specifiche sui quaderni di Lingua, Matematica e Geometria, sui libri di testo, sugli eserciziari e/o su schede autoprodotte.

Verifica della programmazione Ogni classe provvederà alla verifica del processo di insegnamento-apprendimento attraverso opportune attività di verifica in itinere, che diano modo all'insegnante di conoscere su quali aspetti è opportuno insistere, quali difficoltà permangono e quali significati si possono ritenere acquisiti.

Molte delle attività svolte abitualmente in classe possono rispondere alla necessità di verificare l'andamento del lavoro e compito dell'insegnante sarà monitorare accuratamente i progressi e gli ostacoli all'apprendimento per tutti i bambini, ma soprattutto per la fascia di alunni più debole. Al termine di ogni quadrimestre, oltre che in altri momenti a discrezione dell'insegnante, si provvederà a somministrare prove di verifica sommativa, che forniscano indicazioni su ciò che l'allievo riesce a fare autonomamente. Tali verifiche avverranno con cadenza quadrimestrale e saranno preparate dagli insegnanti delle classi parallele. In tali verifiche, su alcuni aspetti

particolarmente significativi, potrà essere opportuno accertare, attraverso la mediazione dell'insegnante, a che punto si colloca il bambino che presenta difficoltà rispetto alla zona di sviluppo prossimale (per es. se sia in grado di risolvere un problema con l'aiuto dell'adulto esperto oppure se non sia ancora in grado di accedere ai concetti in gioco). Con gli alunni BES o DSA le modalità di somministrazione delle verifiche terranno conto dell'esigenza di utilizzare strumenti compensativi e dispensativi (per es. l'insegnante leggerà una prima volta il brano ed eventualmente le consegne, al bambino verranno concessi tempi più distesi, alcune prove verranno semplificate...).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

IL CODING Attuare il Piano Nazionale Scuola Digitale per colmare il divario digitale della scuola, mediante la digitalizzazione innovativa degli apprendimenti Il progetto è innovativo in quanto propone il coding in modo strutturato ,a difficoltà crescente, variando le attività anche da una classe a quella successiva, dando quindi modo ai bambini e ragazzi di esplorare i diversi tipi di attività legate al coding e consentendo attività di tutoraggio in verticale. Usare il ragionamento logico per spiegare il funzionamento di alcuni semplici algoritmi.-capire i principi alla base del funzionamento del computer e idi internet.-usare la tecnologia digitale in modo sicuro, rispettoso e responsabile. Il Coding è particolarmente adatto anche nella scuola primaria. Esso aiuta i bambini a pensare meglio e in modo creativo, stimola la loro curiosità, attraverso quello che apparentemente può sembrare un gioco. Consente di imparare le basi della programmazione informatica, insegna a "dialogare" con il computer, a impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo, attuando poca teoria e molta pratica. L'obiettivo non è formare una generazione di futuri programmatori, ma educare i bambini al pensiero computazionale, che è la capacità di risolvere i problemi, anche complessi applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione. Inoltre sviluppa il pensiero riflessivo e procedurale, stimola la riflessione sull'errore come nuovo spunto di lavoro, sviluppa delle capacità di analisi sul proprio operato, incrementa delle capacità di espressione linguistica sia orale, che scritta per comunicare il proprio operato agli altri o come memoria personale, garantisce un utilizzo diretto di conoscenze , matematiche, linguistiche, antropologiche e scientifiche per sostanziare di contenuti gli elaborati prodotti, sviluppa il lavoro cooperativo e delle abilità individuali. Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione riportano infatti :“ Quando gli alunni potranno essere indotti ad alcuni linguaggi di

programmazione particolarmente semplici e versatili che si prestano a sviluppare il gusto per l'ideazione e la realizzazione di progetti(siti web interattivi, esercizi, giochi , programmi di utilità) e per la comprensione del rapporto che c'è tra codice sorgente e risultato visibile".

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza si realizzano attraverso le Progettualità curriculari ed extracurriculari proposte :in particolare Progetto sport in classe Progetto lettura Progetto Arte...teca Progetto Pasqua Ebraica Progetto teatroProgetto nuotoProgetto inclusione Progetto musica

Utilizzo della quota di autonomia

orario obbligatorio, di carattere comune a livello nazionale : Area Comune -orario obbligatorio, di carattere opzionale : Area di Progetto. -Espansione oraria funzionale all'Organico di Potenziamento e al Potenziamento dell'Offerta Formativa (Lg.107/2015 – cc.7,16, 22,24)

NOME SCUOLA

SECONDARIA P. GR. E. BORRELLI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La Scuola Secondaria di Primo Grado è di durata triennale, si articola in un periodo didattico biennale e in un terzo anno che completa prioritariamente il percorso disciplinare e assicura l'orientamento e il raccordo con il secondo ciclo. Il primo ciclo di istruzione si conclude con l'Esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso al sistema dei Licei, dell'Istruzione e della Formazione Professionale. La SSPG "E. BORRELLI", in linea col D.P.R. 20/03/2009 n°89, con i criteri C.M. n.31 del 18/04/2012 attraverso le aree disciplinari, (Area Linguistico- espressiva e Area Matematico – Scientifico – Tecnologica) stabilite in seno alle riunioni di Dipartimento, così definite dal Collegio Docenti è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini alla interazione sociale; Organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche,

conoscenze, abilità e competenze in relazione all'evoluzione della Ricerca-Azione messa in atto. La Scuola mette in atto la diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione. Introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea mediante 3 opzioni: Francese, Spagnolo, Tedesco. Pone attenzione specifica allo sviluppo dei linguaggi musicali, istituendo un corso ad indirizzo musicale con 4 opzioni strumentali (chitarra, pianoforte, tromba e percussioni). Aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di Istruzione e Formazione. Il Collegio dei Docenti ha definito gli obiettivi di apprendimento rispetto agli Assi: Linguistico-Espressivo e Scientifico Tecnologico, per gli anni di corso intermedi rispetto a quelli di riferimento definiti dal Ministero. Tali Traguardi di apprendimento elaborati dal Collegio dei Docenti sono costituiti dall'indicazione delle abilità, dei nuclei fondanti, degli ambienti di apprendimento, dei criteri di valutazione relativi a ciascuna disciplina e a ciascun anno scolastico. Già dall'anno scolastico 2014/2015, l'IC Borrelli ha aderito alla Adozione Sperimentale dei nuovi Modelli Nazionali di Certificazione delle Competenze nelle Scuole del Primo Ciclo di Istruzione e al Monitoraggio indetto dal MIUR. (C.M.n.3, prot. n. 1235 del 13 febbraio 2015). Nell'anno scolastico 2017/2018, l'I.C. BORRELLI adotta il Modello certificazione ufficiale obbligatorio con decreto Miur 3 ottobre 2017, prot. n. 742 il quale disciplina la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione, e trasmette i relativi modelli unici nazionali di certificazione. I contenuti del provvedimento vengono illustrati con nota 10 ottobre 2017, prot. n. 1865.12 ottobre 2017.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolando in un percorso a spirale di crescente

complessità nei tre ordini di scuola. Il nostro istituto intende attuare il Piano Nazionale Scuola Digitale per colmare il divario digitale tra scuola e società contemporanea, mediante la digitalizzazione innovativa degli apprendimenti. Il progetto è innovativo in quanto propone il coding in modo strutturato, a difficoltà crescente, variando le attività anche da una classe a quella successiva, dando quindi modo ai bambini e ragazzi di esplorare i diversi tipi di attività legate al coding e consentendo attività di tutoraggio in verticale. Attraverso il coding si cerca di trasmettere ai cosiddetti "nativi digitali" sia il linguaggio della programmazione e degli algoritmi (mettendo in primo piano la logica che sta dietro alla tecnologia) sia la potenza della segmentazione di un problema e il loro affidamento in piccoli gruppi. Così si rafforza il lavoro collaborativo, al rispetto delle diverse idee. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione in un contesto di gioco, in cui la curiosità l'azione diretta, l'utilizzo delle Tic come strumento di sviluppo dell'apprendimento, Grazie alle attività che si possono svolgere nel progetto "Programma il futuro", consistenti in esercizi guidati sul pensiero computazionale (svolti sia in un ambiente tecnologico, con l'utilizzo del computer e della rete internet sia in modalità unplugged), alle attività proposte in Code Week e la conoscenza di altri ambienti di programmazione visuale, in cui bisogna mettere in sequenza logica le raffigurazioni grafiche che li rappresentano, come Scratch e Blockly è possibile acquisire alcune capacità come: - capire cos'è un algoritmo: Usare il ragionamento logico per spiegare il funzionamento di alcuni semplici algoritmi. - capire i principi alla base del funzionamento del computer e di internet. - usare la tecnologia digitale in modo sicuro, rispettoso e responsabile. Inoltre sviluppa il pensiero riflessivo e procedurale, stimola la riflessione sull'errore come nuovo spunto di lavoro, sviluppa delle capacità di analisi sul proprio operato, incrementa delle capacità di espressione linguistica sia orale, che scritta per comunicare il proprio operato agli altri o come memoria personale, garantisce un utilizzo diretto di conoscenze, matematiche, linguistiche, antropologiche e scientifiche per sostanziare di contenuti gli elaborati prodotti, sviluppa il lavoro cooperativo e delle abilità individuali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL. •
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. • Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema. • Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le

culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità. • Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale. • Potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano. • Sviluppo delle competenze digitali degli studenti. • Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. • Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni 21 educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. • Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio. • Definizione di un sistema di orientamento

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

• Competenze chiave di cittadinanza: le competenze chiave europee legate allo svolgimento del progetto sono le seguenti: • Competenza matematica e le competenze scientifiche e tecnologiche: abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi. • Competenza digitale: saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le nuove tecnologie. • Competenza imprenditoriale: risolvere i problemi che si incontrano e proporre soluzioni, scegliere tra opzioni diverse, prendere decisioni, agire con flessibilità, progettare e pianificare. Tutto ciò attraverso una proposta progettuale curriculare ed extracurriculare Ça Marche (francese) Tutti insieme per la Pallavolo Musica d'insieme forever Natale Solidale Natale Creativo La Scuola Digitale EIPASS Junior Educazione alla Cittadinanza Globale Giovani: nuovi narratori e attori della cooperazione allo sviluppo Incontro con l'Autore Lupus in fabula Biblioteca di Classe Naturkunde Clil Mit Lapbook Dal reale al virtuale...con la lingua straniera Listering...Reading...Speding More English Merenda Party Guida Turistica Pensiero Computazionale Mi Presento Con l'Euro in tasca Per Mano Creando Fantasticamente Progetto "Imparare digitando" Progetto "Agiscuola" la scuola incontra il cinema Progetto "sport arte e cultura in montagna" Abruzzo " Progetto "Campo scuola Basilicata" Policoro Campo scuola "Cilento"

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGRAMMARE È UN GIOCO!

Area tematica: Tecnologico-digitale. Tutti gli alunni dei tre ordini di Scuola dell'IC

L'attività prevede lo Sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network dei media. Il curriculum costituisce la descrizione di un percorso che si vuole costruire e delle mete che si intendono raggiungere, data una situazione di partenza. Il pensiero computazionale è il riuscire a mettere in pratica, in una serie di azioni (singole, precise e consequenziali) un'idea che abbiamo avuto per risolvere un determinato pensiero. Attraverso il coding si cerca di trasmettere ai cosiddetti "nativi digitali" sia il linguaggio della programmazione e degli algoritmi (mettendo in primo piano la logica che sta dietro alla tecnologia) sia la potenza della segmentazione di un problema e il loro affidamento in piccoli gruppi. Così si dà forza al lavoro collaborativo, al rispetto delle diverse idee. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione in un contesto di gioco, in cui la curiosità, l'azione diretta, l'utilizzo delle TIC come strumento di sviluppo dell'apprendimento, aiutano i bambini ad imparare attraverso una pluralità di canali. Nella scuola dell'infanzia il gioco rappresenta un aspetto fondamentale dell'azione educativa. Come affermano le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione: "Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali". Ed è proprio alla creatività che si collega l'uso delle tecnologie anche nella scuola dell'infanzia, la quale si presenta come un ambiente capace di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, fra i tre e i sei anni i quali sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che osservano ed elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici. La codifica dei diversi linguaggi è alla base dell'azione educativa. L'utilizzo dei primi simboli permette ai bambini un approccio logico alla realtà. Grazie alle attività che si possono svolgere nel progetto "Programma il futuro", consistenti in esercizi guidati sul pensiero computazionale (svolti sia in un ambiente tecnologico, con l'utilizzo del computer e della rete internet sia in modalità unplugged), alle attività proposte in Code Week e la conoscenza di altri ambienti di programmazione visuale, in cui bisogna mettere in sequenza logica le raffigurazioni grafiche che li rappresentano, come Scratch e Blockly è possibile acquisire alcune capacità come: - capire cos'è un algoritmo: facendo scoprire ai bambini che sono algoritmi alcuni modi di operare, nella vita di tutti i giorni o a scuola, che realizziamo (quasi automaticamente) - Usare il ragionamento logico per spiegare il funzionamento di alcuni semplici algoritmi. - capire i principi alla base del funzionamento del computer e di internet. - usare la tecnologia

digitale in modo sicuro, rispettoso e responsabile. Il Coding è particolarmente adatto anche nella scuola primaria. Esso aiuta i bambini a pensare meglio e in modo creativo, stimola la loro curiosità, attraverso quello che apparentemente può sembrare un gioco. Consente di imparare le basi della programmazione informatica, insegna a “dialogare” con il computer, a impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo, attuando poca teoria e molta pratica. L’obiettivo non è formare una generazione di futuri programmatori, ma educare i bambini al pensiero computazionale, che è la capacità di risolvere i problemi, anche complessi applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione. Inoltre sviluppa il pensiero riflessivo e procedurale, stimola la riflessione sull’errore come nuovo spunto di lavoro, sviluppa delle capacità di analisi sul proprio operato, incrementa delle capacità di espressione linguistica sia orale, che scritta per comunicare il proprio operato agli altri o come memoria personale, garantisce un utilizzo diretto di conoscenze, matematiche, linguistiche, antropologiche e scientifiche per sostanziare di contenuti gli elaborati prodotti, sviluppa il lavoro cooperativo e delle abilità individuali. Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione riportano infatti :” Quando gli alunni potranno essere indotti ad alcuni linguaggi di programmazione particolarmente semplici e versatili che si prestano a sviluppare il gusto per l’ideazione e la realizzazione di progetti(siti web interattivi, esercizi, giochi, programmi di utilità) e per la comprensione del rapporto che c’è tra codice sorgente e risultato visibile”.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Competenze chiave di cittadinanza: le competenze chiave europee legate allo svolgimento del progetto sono le seguenti:
- Competenza matematica e le competenze scientifiche e tecnologiche: abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi.
- Competenza digitale: saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le nuove tecnologie.
- Competenza imprenditoriale: risolvere i problemi che si incontrano e proporre soluzioni, scegliere tra opzioni diverse, prendere decisioni, agire con flessibilità, progettare e pianificare. Campi di esperienza principali: la conoscenza del mondo, immagini, suoni e colori.
- Competenze chiave Europea: competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.
- Avere interesse per gli strumenti tecnologici
- Scoprire gli usi e le funzioni delle Tic con il supporto dell’insegnante.
- Individuare la posizione di oggetti e persone nello spazio
- Usare termini come avanti/indietro, sopra/sotto, destra/sinistra.
- Conoscere comandi e simboli per dare istruzioni
- Scoprire che nel modo di operare nelle routine di ogni giorno o a scuola vi sono degli algoritmi.

Riconoscere gli algoritmi nella realtà scolastica • Comprendere che una serie di istruzioni formano degli algoritmi • comprendere ed eseguire istruzioni e comandi per effettuare dei percorsi. • Dare istruzioni e comandi per far eseguire percorsi agli altri o attraverso il mouse(attività di coding unplugged e online) • Saper esprimere verbalmente e con una rappresentazione grafico /pittorica le proprie esperienze.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

Prodotto Finale: Documentazione sul sito , in bacheche che contengono traccia del lavoro svolto .Eventi aperti al territorio per pubblicizzare le competenze acquisite: pixtel creativo, code-storie semplici, cartoline digitali, libri digitali. Organizzazione di incontri con le famiglie degli alunni e produzione di documentazione di tutte le attività legate agli eventi del coding e non solo.

Priorità cui si riferisce(Rav): Acquisizione delle competenze di base in scienza, tecnologia e della competenza digitale

Traguardo di risultato: Incremento di Offerta Formativa diversificata

Obiettivo di processo: Acquisire competenze nell'uso di nuove tecnologie come strumento di supporto per una didattica innovativa e inclusiva
Potenziamento delle competenze di Cittadinanza Acquisire competenze nell'uso di nuove tecnologie come strumento di supporto per una didattica innovativa e inclusiva
Potenziamento delle competenze di base.

Indicatori utilizzati: • Grado di coinvolgimento degli alunni nelle attività proposte.

- Capacità di lavorare in gruppo
- Promozione delle competenze di cittadinanza in una dimensione globale

- Incremento di un punto della media delle valutazioni di matematica per ciascuna classe tra il primo e il secondo quadrimestre.

Partecipazione attiva alle manifestazioni correlate.

❖ **PENSIERO COMPUTAZIONALE, CODING, ROBOTICA**

Area di riferimento : Umanistico-Scientifico- Tecnologica Scuola Secondaria di Primo Grado Educazione al PENSIERO COMPUTAZIONALE secondo una modalità di base : "ORA DEL CODING" e una Modalità avanzata: Avviamento a percorsi articolati. Classi Prime: Creazione di Programmi poer risolvere problemi e sviluppare giochi interattivi o storie da condividere. Classi Seconde: Approfondimento dei concetti della programmazione e definizione di soluzioni flessibili per problemi complessi. Creazione di giochi interattivi e storie da condividere. Classe Terza: Affrontare problemi complessi, combinare diverse conoscenze per risolvere problemi diversi. Creare programmi complessi con l'utilizzo di cicli con contatore e funzioni con parametri

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: Sviluppare la capacità di generalizzare il processo di risoluzione del problema per poterlo trasferire ad un ampio spettro di altri problemi, riconoscendo che il pensiero computazionale è un processo mentale per la risoluzione di problemi costituito dalla combinazione di metodi caratteristici e strumenti intellettuali, entrambi di valore generale.. Obiettivi Specifici: Analizzare e organizzare i dati del problema in base a criteri logici; rappresentare i dati mediante opportune astrazioni; Formulare il problema in formato e risolverlo usando un sistema di calcolo; automatizzare la risoluzione definendo un algoritmo; Identificare, analizzare, implementare e verificare le possibili soluzioni con una efficace ed efficiente combinazione di passi e ricerche. Obiettivi trasversali: Confidenza nel trattare la complessità; ostinazione nel lavorare con problemi difficili; abilità nel trattare problemi difficili in modo incompleto; Tolleranza dell'ambiguità; Abilità nel trattare con aspetti sia umani che tecnologici; capacità di lavorare e comunicare con altri per il raggiungimento di una meta comune o di una soluzione condivisa. Sviluppo delle competenze di cittadinanza per il miglioramento dell'area socio-affettiva Sviluppo per le competenze di base per il miglioramento dell'area formativa Sviluppo delle competenze digitali per il miglioramento dell'area cognitiva.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ GUIDA TURISTICA PER UN GIORNO

Guida Turistico-culturale interattiva -SSPG- Ambito disciplinare:Umanistico Ambito interdisciplinare: Umanistico-scientifico-tecnologico Attività :In giro per la Città - Mappatura di diversi itinerari effettuando il tracking dei percorsi mediante la memorizzazione delle coordinate GPS di tutto il tragitto e dei vari punti di interesse della propria città. Applicazione della funzione di navigazione satellitare sullo smartphone utilizzando un software capace di registrare automaticamente il "diario di allenamento" di ogni alunno, contenente informazioni sulla località, la distanza percorsa, il tempo impiegato, salvare i percorsi e condividerli su internet con gli altri.L'attività prevede azioni propedeutiche di ricerca, analisi ed elaborazione di dati storici, cartografici, la gestione delle immagini, la registrazione e l'inserimento di percorsi ed immagini, la chiusura e la pubblicazione del pacchetto.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'intervento formativo intende realizzare una presentazione turistico-culturale, descrivendo i luoghi e le opere appartenenti alla storia del proprio territorio, spesso sconosciuti utilizzando le più moderne e diffuse tecnologie, sfruttate spesso in minima parte. Il discente si trasforma da spettatore ad attore consapevole nel teatro della propria città da cui coglie le immagini più interessanti e le intesse in un itinerario ricco e ragionato. Dovrà saper proporre il percorso a quanti vogliano esserne guidati alla scoperta, sia direttamente ,sia a distanza,fruendolo attraverso internet durante un viaggio virtuale. Sviluppo di competenze digitali Sviluppo di competenze di base Sviluppo di competenze di cittadinanza attiva

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

❖ EIPASS JUNIOR

Ambito disciplinare: Linguistici-scientifico-digitale -SSPG- Il Progetto è realizzato in collaborazione con 'Ente Certipass, finalizzato all'alfabetizzazione informatica e alla certificazione delle competenze, al consolidamento delle competenze digitali di base , alla promozione dello sviluppo di analisi, di problem solving, algoritmizzazione di procedure,alla rappresentazione e gestione di base di dati e informazioni. Percorso articolato in 5 moduli, svolto in modalità blended learning, con lezioni frontali svolte

dal docente accreditato Eipass econ esercitazioni on-line (da casa) su piattaforma telematica multilingua messa a disposizione dall'Ente: Aula didattica 3.0. con accesso riservato all'utente, disponibile 24h che offre contenuti e attività riferiti al percorso di certificazione richiesto. E' rivolto agli alunni della Scuola secondaria di primo grado che ha accesso all'aula didattica mediante Ei-Card-EIPASS Junior dal costo di 80 euro.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: Promuovere la didattica multidisciplinare, che metta l'informatica al centro della vita quotidiana degli alunni come strumento utile alla facilitazione e all'apprendimento coinvolgente e condiviso. Rendere gli allievi protagonisti dell'apprendimento mediante i nuovi linguaggi, per il controllo e lo sviluppo di contenuti e metodi, per l'applicazione del pensiero logico e computazionale, per la risoluzione di problemi mediante idee nuove e innovative. Competenze attese nell'area socio-affettiva (sviluppo di: motivazione, autonomia, responsabilità, cooperazione, creatività, attitudini); nell'area cognitiva come esiti raggiunti in termini di saperi essenziali e di competenze digitali; nell'area formativa in termini di acquisizione di metodo di studio e di capacità progettuali. Conseguimento di Certificazione EIPASS Junior

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ "DAL REALE AL VIRTUALE....CON LE LINGUE STRANIERE"

Area tematica: Espressiva- Lingue straniere -SSPG- Attività miranti a favorire nei ragazzi una più approfondita conoscenza della terminologia specifica del computer e del web, e degli accorgimenti e delle regole da seguire per un uso corretto e responsabile degli strumenti tecnologici, e per una navigazione sicura su internet

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: Opportunità di sviluppo, apprendimento e riconoscimento dei rischi per l'uso improprio di dati, di visualizzazioni, di forme di cyberbullismo. Competenze attese nell'area cognitiva: per esiti raggiunti in termini di saperi essenziali, competenze digitali, linguistiche; nell'area formativa: per l'acquisizione del metodo di studio, di analisi e di ricerca; nell'area socio-affettiva: per lo sviluppo di motivazione, autonomia, responsabilità, cooperazione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **LISTENING...READING...SPEAKING**

Ambito disciplinare:Espressivo- Linguistico -SSPG- Recupero, consolidamento e potenziamento della Lingua Inglese.L'attività è rivolta alla comprensione della lingua orale nei vari registri linguistici e nelle varie situazioni di comunicazione (listening comprehension); al consolidamento delle abilità di speaking e di reading comprehension, riutilizzando quanto ascoltato attraverso attività guidate o esposizioni autonome scritte e orali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **MORE ENGLISH=MORE SUCCESS**

Ambito disciplinare :Espressivi-Linguistico -SSPG- Azioni di recupero,potenziamento linguistico e sostegno per garantire l'integrazione e il contrasto alla dispersione scolastica, Attuazione di attività di recupero della lingua inglese destinata ad alunni che necessitano di ulteriori momenti di riflessione, esercitazioni e tempi distesi per il raggiungimento di apprezzabili conoscenze e applicazioni della lingua inglese.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi : comunicazione , individuazione di situazioni problematiche e progettazione di possibili soluzioni. Miglioramenti attesi nell'area socio-affettiva in termini di motivazione,autonomia,cooperazione; nell'area formativa in termini di acquisizione del metodo di studio; nell'area cognitiva in termini di raggiungimento di esiti dei saperi essenziali,di competenze di base e abilità comunicativa.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **CA MARCHE**

Area tematica: Espressivo-Linguistico(Francese 2°lingua comunitaria) -SSPG- L'attività di potenziamento della seconda lingua comunitaria si articola in una serie di incontri

con un esperto di madrelingua durante i quali, mediante la simulazione di contesti di vita quotidiana, l'alunni sono stimolati all'uso frequente e contestuale delle funzioni comunicative.

Obiettivi formativi e competenze attese

Comunicare attraverso la conoscenza della cultura francese, socializzare, effettuare ricerche , costruire ragionamenti, porre problemi e progettare possibili soluzioni, applicare conoscenze e recuperare aspetti procedurali. Conseguimento di Certificazione DELF A2

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ "NATURKUNDE: CLIL MIT LAPBOOK"

Ambito :Scientifico -Espressivo (Seconda lingua comunitaria - Tedesco) -SSPG- L'Attività prevede di sviluppare alcune tematiche scientifiche in lingua tedesca attraverso semplificazioni e la strategia di insegnamento/apprendimento sarà basato su: ripetizione, riformulazione, conferma di comprensione, mimica, brainstorming, disegni, immagini, piccoli interventi in lingua italiana Sarà realizzato un lapbook per gli argomenti disciplinari affrontati nel corso dell'anno, da costruire progressivamente con i vari elementi forniti . Oltre a organizzare in forma concreta i contenuti, il lapbook è uno strumento che permette di esercitarsi e di consolidare gli apprendimenti e di autovalutarsi. Risulta particolarmente motivante per i ragazzi, sia durante la sua costruzione, perché li rende protagonisti di un atto creativo, sia in seguito, perché dà loro la possibilità di studiare su un materiale che loro stessi hanno realizzato.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi :Potenziamento linguistico, potenziamento scientifico, integrazione, progettualità laboratoriale e approfondimento disciplinare. Miglioramenti attesi nell'area socio-affettiva, espressivo creativa, progettuale, esiti raggiunti in termini di saperi essenziali, di competenze di base e di cittadinanza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

❖ MERENDA PARTY

Ambito disciplinare: Umanistico-Scientifico Programma D- Scuole che promuovono la salute- Spuntino in Classe: per una Merenda Salutare. -SSPG- Il percorso prevede dei laboratori sensoriali, dedicati a varie tematiche alla riscoperta di sapori della merenda di "una volta" consumata insieme nel pomeriggio con gioia e divertimento. Progettazione e realizzazione di un evento di Istituto: Merenda Party. Realizzazione di uno schema settimanale di merenda con frutta e realizzazione di slogan a temi; Osservazione di crescita di semi agricoli diversi in terreni diversi. Ricerche, studi di processi di produzione degli alimenti e sull'uso di sostanze chimiche contenuti in essi, ricerca sul ruolo e gli strumenti utilizzati dai mass media per indurre all'acquisto e al consumo di alcuni prodotti e analisi dell'influenza sulle nostre scelte. Realizzazione di cartellonistica e prodotti multimediali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo: Contestualizzare in maniera permanente le azioni di promozione alla salute degli alunni e delle famiglie, proponendo il "Patto dello Spuntino"- Competenze attese nell'area socio-affettiva, in termini di acquisizione di responsabilità, autonomia, motivazione, cooperazione, sostegno, integrazione nell'area formativa in termini di progettazione, ricerca; nell'area cognitiva in termini di esiti raggiunti in termini di saperi essenziali, di abilità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ BIBLIOTECA DI CLASSE

Ambito disciplinare: Umanistico -letterario -SSPG- Lettura di testi di narrativa di vario genere, compilazione di una scheda identificativa del testo, redazione di una breve recensione. Consegna del libro, dopo circa un mese, scambio di testi all'interno della classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo: avvicinare i ragazzi al piacere della lettura al fine di garantire un ampliamento dei registri lessicali, comunicativi e comprensivi Competenze attese nell'area socio-affettiva di motivazione, responsabilità, condivisione; nell'area formativa in termini di miglioramento del metodo di studio; nell'area cognitiva in termini di miglioramento di esiti raggiunti in termini di saperi essenziali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **INCONTRO CON L'AUTORE**

Ambito disciplinare: Umanistico-Letterario -SSPG- L'attività prevede, da parte degli alunni, la lettura del libro dal titolo "Il Domatore di Libri" di M. Strianese, autrice di libri per ragazzi che incontrerà le classi seconde della Secondaria per interagire sui contenuti e sulle finalità dell'evento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo: Generare nei ragazzi il piacere della lettura da testo cartaceo; indurre alla concentrazione e discussione tra pari; sperimentare il passaggio dall'astrazione alla realtà mediante l'incontro con l'autrice . Miglioramento atteso nell'area della comunicazione, dell'ascolto del porre problemi e progettare possibili soluzioni e nel raggiungimento di esiti in termini di saperi essenziali, di approfondimento disciplinare e culturale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

❖ **"LUPUS IN FABULA"**

Ambito disciplinare : Umanistico- Linguistico -SSPG- L'attività consiste nello sviluppo di un percorso di avviamento alla conoscenza e allo studio della Lingua Latina mediante attività laboratoriali condotte da gruppi di lavoro che, dopo brevi lezioni frontali, ascolto attivo di brevi racconti, giochi linguistici, esercizi , realizzeranno rubriche, tabelle, mappe concettuali, cartelloni, disegni, fumetti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo: Scoprire il rapporto di derivazione della lingua italiana da quella latina (significati ed etimologie dei termini); conoscere massime e proverbi latini per l'arricchimento del lessico. Competenze attese nell'area cognitiva mediante il consolidamento delle strutture grammaticali, della creatività, del collocare le conoscenze in una dimensione spazio-temporale ; nell'area formativa mediante l'acquisizione del metodo di studio, della costruzione di ragionamento; nell'area socio-affettiva mediante lo sviluppo di cooperazione, di motivazione, di responsabilità, di

comunicazione e socializzazione ,

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ NATALE CREATIVO - SOLIDALE

Ambito disciplinare: Umanistico-Espressivo-Tecnologico -SSPG- Attività di tipo creativo/integrativo: produzione e vendita di manufatti realizzati dagli allievi a tema natalizio il cui ricavato è finalizzato alla solidarietà. Si concentra essenzialmente sulla realizzazione di oggetti decorativi e gadget di bigiotteria. L'attività prevede tre fasi: 1) disposizioni organizzative e progettazione, produzione di manufatti, manifestazione finale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: Sviluppare capacità espressive, creative e laboratoriali, garantire la prevenzione per lo sviluppo di comportamenti responsabili, facilitare la cooperazione e l'integrazione. Miglioramenti attesi nell'area dello spirito di iniziativa e di imprenditorialità, nell'area delle competenze digitali, delle competenze sociali e civiche ed in quelle di Imparare per imparare.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ MUSICA D'INSIEME FOREVER

Ambito disciplinare: Umanistico - Espressivo - Musica- -SSPG- L'attività si sviluppa in due fasi: 1) preparazione di brani vocali (polifonici e non) del repertorio sacro e natalizio da eseguire nel Saggio di Natale e le altre festività annuali; 2) Preparazione di brani strumentali e vocali per il Saggio di fine anno. L'attività prevede la separazione in 2 gruppi di allievi affidati a distinti docenti per la fase preparatoria. Gli allievi di tutto il gruppo musicale si ricomporrà nelle esercitazioni finali precedenti alle rispettive manifestazioni. Inoltre i gruppi avranno incontri con scadenza settimanale per l'insieme vocale e scadenza quindicinale per l'insieme strumentale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: Potenziare le capacità tecnico-strumentali attraverso la ricerca di un corretto

assetto psicofisico :postura, respirazione, coordinamento; Sviluppare le capacità di lettura degli spartiti riferita agli specifici strumenti; decodificare i vari aspetti della notazione musicale, educare la voce alla lettura ritmica e intonata, correggere l'impostazione vocale. Miglioramento atteso nell'area cognitiva, nell'area formativa in termini di potenziamento delle capacità di ascolto, di concentrazione, nell'area socio-affettiva in termini di socializzazione, autodisciplina, sviluppo della responsabilità attraverso l'esercizio dei ruoli di responsabilità e di protagonismo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **TUTTI INSIEME PER LA PALLAVOLO**

Ambito disciplinare: Espressivo -Scientifico -Educazione Fisica- -SSPG- Attività integrativa di Pallavolo

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo:Favorire la comunicazione, il dialogo, lo spirito di squadra e prevenire le varie forme di deviazione giovanile , grazie al rispetto delle regole e della lealtà sportiva.Sviluppare la coordinazione dinamica generale, l'equilibrio dinamico e posturale e ristrutturare la dimensione spazio- temporale. Miglioramenti attesi nell'area formativa(espressivo-creativa), nell'area socio-affettiva in termini di autonomia,responsabilità, cooperazione, integrazione ,sostegno;nell'area cognitiva in termini del raggiungimento di abilità e competenze di base

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **"CON L'EURO IN TASCA"**

Area tematica:Sociale e dell'Autonomia personale -SSPG- Alunni con bisogni educativi specifici Attività: 1° fase-Discriminazione e conoscenza delle varie monete e banconote,utilizzando fac-simile e denaro reale;2°fase -stimolare l'interesse degli allievi avvicinandoli a situazioni concrete e reali mediante l'acquisizione dell'uso del denaro con approcci ludici , simulazioni multimediali e giochi simbolici .

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo: Sviluppare la capacità di costruire ragionamenti, porre problemi e progettare soluzioni, di applicare conoscenze e recuperare l'aspetto procedurale , socializzare e comunicare. Miglioramento nell'area socio-affettiva, nell'area cognitiva in termini di raggiungimento di competenze di base e abilità.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **MI PRESENTO**

Area tematica: Sociale Attività rivolta a tutti gli alunni delle classi prime dei tre ordini di scuola dell' I.C. Familiarizzazione con i nuovi spazi della Scuola Organizzazione della classe e dell'aula in modo semplice e ordinato Organizzazione di lavori e giochi che prevedono la partecipazione attiva di tutti gli alunni

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi:Sviluppare le capacità di collocare nel tempo e nello spazio,Comunicare, rappresentare,applicare le conoscenze e recuperare l'aspetto procedurale, effettuare ricerche e socializzare. Miglioramenti attesi nell'area socio-affettiva in termini di accrescimento della motivazione,dell'autonomia,della responsabilità,della cooperazione,dello sviluppo attitudinale, della creatività.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **IN VIAGGIO...NELL' ARTE**

Area tematica : Umanistico-Espressiva -Scuola dell'Infanzia- Sperimentare, attraverso l' attività di lettura di opere d'arte, il piacere di lasciare traccia di sé. L'attività prevede momenti di osservazione e lettura di opere d'arte moderne/ contemporanee (Mirò, Picasso, Kandisky), ricerca iconografica e conseguente riproduzione grafico-pittorica-musiva -scultorea ,interpretazioni corporee mediante drammatizzazioni, balli e canti su temi attinenti all'ambiente, alla salute, all'alimentazione,alla sicurezza,all'educazione alla pace, alla tolleranza ,alla solidarietà.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: avvicinare i bambini alla conoscenza del patrimonio artistico rendendoli

protagonisti come personaggi stessi delle opere osservate;sviluppare la creatività e il desiderio di lasciare tracce del loro vissuto mediante l'invenzione e la rielaborazione di conoscenze acquisite. Miglioramento atteso nell'area socio-affettiva e cognitiva.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ **TEATRO**

Area tematica : Umanistico-Linguistico-Espressiva Attività: Creazione di un laboratorio teatrale destinato alle classi quinte della Scuola Primaria in cui gli allievi hanno la possibilità di intervenire nella realizzazione dei canovacci delle storie raccontate, della scenografia e ambientazione , dei costumi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: Sviluppare comportamenti responsabili, contrastare la dispersione , la discriminazione, il bullismo,recuperare, integrare e potenziare le capacità linguistiche,scientifiche, artistico-musicali e motorie, sviluppare l' approfondimento culturale e la progettualità laboratoriale. Miglioramenti attesi nell'area socio-affettiva, formativa e cognitiva relativi alla competenza Imparare ad imparare .

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **CREANDO FANTASTICAMENTE**

Area tematica: Socio- affettiva; Percettivo-psicomotoria;Espressivo-comunicativo-cognitiva; Attività:Laboratorio di manualità creativa per alunni Diversamente Abili; con Disturbi Specifici per l'Apprendimento; con Bisogni Educativi Speciali. (curriculare) In piccoli gruppi o singolarmente gli alunni con i docenti di sostegno parteciperanno ad attività di produzione di manufatti ed elaborati grafico -pittorico- scultoreo con l'uso di plastilina,pasta di sale, das, creta, presso il laboratorio creativo della scuola media.Sono previste le seguenti attività:Esplorazione e manipolazione libera e guidata di materiali diversi,Attività di strappo e riproduzione di semplici forme-volumi , esecuzione di schede operative con l'uso di colori,pennarelli, matite colorate tempere acquerelli e timbri ,realizzazioni di collage e di oggetti con materiali diversi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: Promuovere e sviluppare negli alunni la capacità di stare bene insieme, di stimolare il corpo e la psiche a calmare sintomi aggressivi e ritrovare il loro naturale equilibrio attraverso la cromoterapia. Sviluppare le abilità manuali fino-motorie e oculo-manuali; acquisire la percezione e la discriminazione tattile; favorire l'espressione di stati emotivi attraverso la manipolazione. Miglioramenti attesi nell'area socio-affettiva, Percettivo-psicomotoria, espressivo-comunicativa e cognitiva.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ SPORTELLO D'ASCOLTO PSICOLOGICO

Area tematica: Psico-relazionale e Orientamento Attività di ascolto e di consulenza psicologica rivolta ad alunni, genitori e insegnanti sulle seguenti problematiche:1) relazioni con compagni,insegnanti e genitori;rapporto con lo studio,; orientamento scolastico;tematiche personali; Lo sportello d'ascolto sarà attivo a cadenza settimanale presso la sede della scuola media in orario curricolare in spazi adeguati alla salvaguardia della privacy; la richiesta di colloquio avviene tramite prenotazione su segnalazione dei docenti che preventivamente illustreranno il caso agli esperti esterni e con il consenso dei genitori per l'accesso del minore al servizio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi:Prevenzione primaria in ambito di disagio e sofferenza preadolescenziale;Orientare al riconoscimento del problema, accompagnare la ricerca del cambiamento,supportare la crescita nelle competenze emotive migliorare il dialogo con genitori e insegnanti ; riorientamento di genitori e insegnanti circa i rapporti interpersonali con i ragazzi ,facilitarne la comunicazione e le abilità relazionali, supportare il processo di acquisizione e rafforzamento delle proprie competenze educative. Miglioramento atteso nell'area socio-affettiva , cognitiva e formativa.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ PER MANO

Area tematica : Orientamento e Continuità per gli alunni in entrata e in uscita dal Primo Ciclo di istruzione Attività: Scambio di informazioni tra docenti della Scuola primaria e i docenti della SSPG, relativo agli interventi possibili sul piano dell'integrazione e delle strategie didattiche da porre in atto. Attività di sperimentazione dell'aspetto etico e socializzazione, proposte agli alunni delle classi prime mediante processi metodologici fondati sull'osservazione , la percezione e la decodificazione della realtà e la sperimentazione delle capacità ludiche,teatrali,artistiche,tecnologiche, comunicative e relazionali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi : collocare nel tempo e nello spazio, socializzare Miglioramento nell'area delle competenze di base e di cittadinanza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ GIOVANI: NUOVI NARRATORI E ATTORI DELLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Area tematica : Umanistico / Educazione alla cittadinanza globale Attività formativa consta di due momenti rivolti rispettivamente a docenti e a gruppi classe del secondo anno della SSPG. Formazione docenti:n.4 ore su tematiche connesse al fenomeno migratorio al fine di aumentare la conoscenza sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e sull'importanza della cooperazione per la risoluzione delle grandi questioni globali del nostro tempo:povertà estrema,disuguaglianza, effetti di cambiamento climatico,competizione per l'acqua e la terra connesse al fenomeno migratorio. Formazione studenti: percorso educativo di 4 ore in orario curriculare e un laboratorio di cittadinanza attiva di 7 ore in extracurriculare durante il mese di aprile 2019, con formatori di WeWorld Onlus per attivare una campagna di sensibilizzazione a livello locale o nazionale come la Global Action Week per l'Educazione.Successivamente i ragazzi saranno coinvolti in un tavolo regionale sulla cooperazione allo sviluppo con l'obiettivo di scrivere un documento di Raccomandazioni per una cooperazione territoriale volta a stimolare il coinvolgimento dei giovani del Sud del Mondo alla convivenza e inclusione in Italia. Successivamente gli studenti partecipanti alla formazione potranno partecipare ad un Tavolo Nazionale sui Giovani nella Cooperazione

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo: formativo - socio-affettivo- cognitivo Competenze attese: sviluppo della Competenza di Cittadinanza Globale

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Altro

❖ "REPETITA IUVANT"

Area Tematica: Umanistica - Grammaticale (Scuola Primaria Classi Quinte) • Laboratorio creativo di recupero ortografico e grammaticale. • Esercizi di analisi grammaticali e logica • Giochi linguistici con programmi didattici e l'utilizzo della Lim. • Costruzione di cartelloni con i diversi alfabeti (Latino, inglese, italiano)

Obiettivi formativi e competenze attese

• Consolidamento e potenziamento delle abilità logiche. • Padronanza dell'italiano • Promuovere il confronto tra il latino e la lingua inglese • Riflessione sull'etimologia delle parole.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ IL VIZIO DI LEGGERE

Area Umanistica: attività linguistico-laboratoriale (Scuola Primaria) • Lettura e analisi del libro. • Attuazione del laboratorio di progettazione e di costruzione del libro attraverso attività grafico/ pittoriche e plastico manipolative • Creazione di una biblioteca in classe • Partecipazione e coinvolgimento alla giornata della lettura con "Libriamoci" il 27 ottobre • Strategie e iniziative di animazione della lettura.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ **PROGETTO ARTE...TECA**

Area Tematica: Espressivo-creativa Realizzazione di alcune opere di Van Gogh, di Picasso e Klee su tela, cartoncini, e lavori creativi con materiale di risulta.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscenza del patrimonio artistico culturale • Approccio all'arte con : il colore, tecniche pittoriche e applicazioni pratiche • Conoscenza di un artista e del suo stile. • Osservazioni libere e/o guidate • Analisi visiva e riproduzione, il più fedele di un'opera.
- Autonomia e indipendenza nell'organizzazione del proprio lavoro e del proprio spazio

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ **RESTIAMO A GALLA**

Area Tematica:Espressivo- motoria (Scuola Primaria - Classi Quinte) Gli alunni si recheranno presso la piscina Olimpia di Angri, dove si svolgeranno lezioni di nuoto tenute da istruttori specializzati. Diverse saranno le modalità o le tecniche, ma invariati resteranno gli obiettivi: autonomia personale, sociale, integrazione. Le capacità apprese durante l'attività preparatoria negli spogliatoi, trovano spesso applicazione nelle funzioni relative alla vita quotidiana e di relazione. Esercizi e giochi in acqua .

Obiettivi formativi e competenze attese

- Avvicinare all'acqua in modo gioioso e consapevole i bambini, educandoli all'attività in acqua. • Stimolare e facilitare un approccio che aiuti ad entusiasmare il bambino. • Capacità di adattarsi al nuovo ambiente e a situazioni diverse. • Conoscenza dell'ambiente piscina partendo dallo spogliatoio • Inclusione di alunni con disabilità • Rispetto delle cose , dell'ambiente e degli spazi da condividere con altre persone • Rispetto delle regole.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ BENESSERE... A TAVOLA

Area Tematica : Scientifico-creativa (Scuola Primaria) • Indagine sulle abitudini alimentari in famiglia. • Classificazioni di alimenti • Laboratorio creativo/ scientifico. • Realizzazione di cartelloni o plastici. • Rappresentazioni grafiche dei cibi • Letture di testi narrativi con immagini relative al cibo

Obiettivi formativi e competenze attese

• Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti su argomenti di esperienza diretta

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ FRUIT PORTRAITS - PROGETTO CLIL-

Area tematica: Linguistico-Scientifico-Creativa(Scuola Primaria) Stimoliamo la curiosità degli alunni, chiedendo se secondo loro con la frutta possiamo anche fare dei ritratti. Solo dopo aver ascoltato le loro risposte mostriamo in cartaceo, o digitale uno dei ritratti dell'Arciboldo, invitiamo gli alunni a nominare tutta la frutta e la verdura che conoscono .

Obiettivi formativi e competenze attese

Imparare a usare la L2 per apprendere. Accrescere la motivazione all'apprendimento di altre discipline attraverso la L2. Interagire in un dialogo in modo adeguato alla situazione comunicativa. Descrivere le impressioni prodotte dalle espressioni dei personaggi , dalle forme, dai colori di un'immagine. Individuare qualità e proprietà di oggetti.Cogliere l'importanza della frutta nell'alimentazione umana.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ **SPORT DI CLASSE**

Area Tematica; Espressivo-motoria (Scuola Primaria) • Giochi nel cortile della scuola • Giochi di squadra • Giochi a coppie e in piccoli gruppi finalizzati all'individuazione delle parti del corpo e alla conoscenza dello spazio circostante • Alternare andature e direzioni per spostarsi nello spazio

Obiettivi formativi e competenze attese

• Riconoscere le parti del corpo • Progettare e realizzare in gruppi un percorso a ostacoli. • Favorire la partecipazione allo sport • Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ **DANZA... CON ME**

Area tematica : Espressivo-motoria (Scuola dell'INFANZIA) Piccoli momenti di esplorazione del proprio movimento, libero o ritmico, sotto la guida e lo sguardo dell'adulto. Sono privilegiate le attività pratiche guida e (singole o di gruppo), le proposte creative, i percorsi di apprendimento ludico cooperativo

Obiettivi formativi e competenze attese

• Facilitare la libera espressione del movimento • Promuovere una crescita equilibrata e globale della persona • Favorire l'attività sinergica di corpo/mente • Favorire la socializzazione • Promuovere e favorire l'integrazione di alunni con disagio e/o problematiche socio- relazionali • Arricchire il linguaggio motorio e sviluppare una terminologia del movimento

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ **VOLARE.. CON LA FANTASIA**

Area Tematica: Umanistica -Ascolto e Comprensione(Scuola dell'Infanzia) Lettura letta dalle insegnanti. Il libro è gestito dal bambino , in modo che possa familiarizzare con le immagini. Si legge in gruppo la storia seguendo il testo, i bambini raccontano e leggono i loro disegni. I bambini utilizzano i materiali prodotti per gioco simbolico, formulano domande, eseguono giochi. Costruisce una storia , drammatizza una storia

Obiettivi formativi e competenze attese

Vivere il libro come prezioso strumento di gioco, di ricerca, di divertimento, di approfondimento e di conoscenza Ascoltare la lettura di storie Comprendere ciò che si ascolta Distinguere tra realtà e fantasia Arricchire il lessico Ricostruire con le immagini e/o verbalmente una storia rispettando la successione logico temporale Leggere le immagini.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ACCESSO

ATTIVITÀ

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Destinatari: Personale docente e ATA e studenti

Risultati attesi:

- Maggiore velocità di elaborazione delle azioni e dei documenti di segreteria
- Uso più agevole degli strumenti informatici d'Istituto

Una connessione ultra veloce darà ai docenti più tempo per la didattica e agli alunni una migliore fruizione dei contenuti digitali.

STRUMENTI
ATTIVITÀ
**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Destinatari: docenti, alunni.

risultati attesi:

- utilizzo del device personale di ogni docente per la lettura di comunicazioni e circolari ufficiali
- utilizzi del device di studenti e docenti per la partecipazione alla didattica digitale sia nelle ore scolastiche che extrascolastiche
- utilizzo consapevole, orientato e sicuro dei dispositivi
- adozione di libri di testo in formato esclusivamente elettronico

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

destinatari:

- alunni della Scuola dell'Infanzia
- alunni della Scuola Primaria
- alunni della Scuola Secondaria di I grado

risultati attesi:

- sviluppo del pensiero riflessivo e procedurale
- uso del ragionamento logico per spiegare il funzionamento di alcuni semplici algoritmi

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

- capire i principi alla base del funzionamento del computer e di internet
- imparare le basi della programmazione informatica
- uso della tecnologia digitale in modo sicuro, rispettoso e responsabile
- incremento del lavoro collaborativo e del rispetto delle diverse idee tra gli alunni
- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

destinatari:

- alunni della Scuola dell'Infanzia
- alunni della Scuola Primaria
- alunni della Scuola Secondaria di I grado

risultati attesi:

- sviluppo delle competenze digitali negli studenti, in particolare del pensiero computazionale
- capire i principi alla base del funzionamento del computer e di internet
- trasmissione del linguaggio della programmazione e degli algoritmi
- imparare le basi della programmazione informatica
- uso della tecnologia digitale in modo sicuro, rispettoso e responsabile

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

destinatari: docenti

risultati attesi:

- competenze nell'uso delle principali applicazioni Microsoft Office
- competenze nell'uso delle applicazioni Google
- competenze nell'uso di piattaforme didattiche on-line
- competenze nell'uso delle nuove funzionalità del registro elettronico
- uso dell'applicazione di messaggistica Telegram per le comunicazioni interne d'Istituto

ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Destinatari: scuole del territorio e famiglie

Risultati attesi: pubblicazione del materiale che attesta le "buone pratiche" dell'Istituto sul sito predisposto dal PNSD

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

INFANZIA ERNESTO BORRELLI - NAAA8B6012

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione assume nel sistema e nel piano educativo un ruolo centrale, sia per quanto riguarda l'accertamento del rendimento del bambino, sia per la validità del curriculum. La raccolta dei dati relativi agli apprendimenti dei bambini avviene tramite diverse modalità quali l'interazione verbale, attività grafico pittoriche, attività ludiche, drammatizzazioni, uso di immagini. In particolare si avrà modo di osservare al termine delle attività l'interesse dei bambini, la loro partecipazione, la capacità di ricordare le attività svolte e di operare dei collegamenti tra le varie competenze acquisite. All'osservazione durante gli incontri, seguirà il continuo confronto/scambio con i colleghi e con i genitori per evidenziare il positivo ed eventuali interventi d'azione rivolti al singolo alunno o al gruppo di lavoro. Il materiale di documentazione relativo all'educazione religiosa (programmazione annuale, attività, relazioni finali) prodotto dall'insegnante viene debitamente consegnata alla referente. La documentazione dell'attività svolta, prodotta dai singoli bambini nel corso dell'anno (elaborati, lavori), verrà opportunamente raccolta e consegnata alle famiglie.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Derivano da una griglia di Indicatori e descrittori rapportati ai rispettivi campi di esperienza e distinti per fasce di età (3-4-5 anni) per pervenire ad una sintesi delle competenze acquisite a compimento del ciclo della scuola di Infanzia come di seguito in prospetto allegato.

IL SÉ E L'ALTRO

SI NO IN PARTE

Possiede un buon grado di sicurezza, autostima, fiducia in sé

Sa esprimere delle preferenze e ciò che non gli piace

Sa comunicare sentimenti ed emozioni

Si comporta in modo corretto ed è rispettoso delle regole

Collabora in gruppo per un progetto comune e partecipa in modo costante

Interagisce, ascolta e risponde a coetanei e adulti

Sa organizzarsi in modo autonomo

Sa portare a termine il proprio lavoro

Sa di avere una storia personale e familiare

Conosce le tradizioni della propria comunità e sviluppa un senso di appartenenza

IL CORPO IN MOVIMENTO**SI NO IN PARTE**

Ha raggiunto una discreta autonomia personale e ha cura della propria persona

Ha consapevolezza del proprio corpo e possiede una buona coordinazione dinamica

Partecipa a giochi di movimento, di equilibrio e utilizza semplici attrezzi

Ha raggiunto una padronanza nella motricità fine (coordinazione oculo-manuale)

Riconosce e denomina le principali parti del corpo su di sé e sugli altri

Sa orientarsi e muoversi in maniera coordinata nell'ambiente

Riproduce graficamente la figura umana in posizione di stasi e in movimento

LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE SI NO IN PARTE

Ascolta brevi brani musicali

Utilizza il corpo e la voce per imitare, riprodurre, inventare suoni

Sa esprimersi in modo creativo utilizzando tecniche e materiali diversi

Sa esprimere, comunicare anche utilizzando le tecnologie

I DISCORSI E LE PAROLE SI NO IN PARTE

Ascolta, comprende e rielabora racconti, fiabe, favole

Comprende i messaggi, le istruzioni, le consegne e le domande con correttezza

Esprime spontaneamente sentimenti ed emozioni con le parole

E' in grado di produrre frasi strutturate per esprimere i propri punti di vista

Sa giocare con i suoni delle parole (parole in rima, che iniziano con lo stesso fonema)

Memorizza brevi testi linguistici (canzoni, filastrocche, poesie ...)

Riconosce, confronta e sperimenta codici linguistici diversi

LA CONOSCENZA DEL MONDO SI NO IN PARTE

Sa raggruppare, ordinare secondo semplici criteri dati e percepisce le quantità

Formula previsioni ed ipotesi rispetto a fatti, avvenimenti, fenomeni naturali

Coglie le relazioni causa-effetto

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SECONDARIA P. GR. E. BORRELLI - NAMM8B6016

Criteri di valutazione comuni:

Prove comuni

Dall'anno scolastico 2015-2016 il nostro Istituto organizza prove strutturate sul "modello dell'Invalsi", per classi parallele, da svolgere a inizio anno, alla fine del primo quadrimestre e a fine anno scolastico.

Le prove interessano le seguenti discipline:

- Italiano (comprensione di testi e riflessione sulla lingua)
- Matematica (numeri - spazio e figure - dati e previsioni - relazioni e funzioni)
- a partire dalla quinta Primaria, Inglese (comprensione e comunicazione)

Queste prove permettono di individuare sia i livelli delle classi, per programmare in modo comune le attività curricolari a inizio anno e, eventualmente, riprogrammarle nel secondo quadrimestre, sia dei singoli alunni, per organizzare le attività di recupero, di consolidamento e di potenziamento.

Il Collegio dei Docenti nomina i coordinatori di dipartimento disciplinare che supervisionano le prove comuni proposte dai dipartimenti stessi e dedicano ogni anno momenti specifici di informazione e riflessione sulle stesse al fine di cercare una maggiore omogeneità tra le classi.

Il monitoraggio dei risultati delle prove viene realizzato dalla FS della Valutazione ed Autovalutazione d'Istituto in tre fasi:
in ingresso, in itinere e finale.

Criteri di valutazione del comportamento:

GIUDIZIO COMPORTAMENTO

ECCELLENTE

10 Atteggiamento maturo e responsabile nel rispettare le regole della convivenza civile e il Regolamento di Istituto, partecipazione assidua al dialogo educativo, impegno assiduo.

OTTIMO

9 Atteggiamento responsabile nel rispettare le regole della convivenza civile e il Regolamento di Istituto, partecipazione assidua al dialogo educativo, impegno assiduo.

.

DISTINTO 8 -Atteggiamento diligente nel rispettare le regole della convivenza civile e del Regolamento di Istituto, partecipazione regolare al dialogo educativo, impegno regolare. = DISTINTO

BUONO 7 Atteggiamento corretto nel rispettare le regole della convivenza civile e del Regolamento di Istituto, partecipazione selettiva al dialogo educativo, impegno selettivo. = BUONO



SUFFICIENTE

6 -Atteggiamento non sempre rispettoso delle regole della convivenza civile e del Regolamento di Istituto, partecipazione saltuaria al dialogo educativo, impegno saltuario. = SUFFICIENTE

NON SUFFICIENTE

5 Atteggiamento non rispettoso delle regole della convivenza civile e del Regolamento di Istituto, partecipazione nulla o quasi nulla al dialogo educativo, impegno nullo o quasi nullo. = NON SUFFICIENTE

Criteri per la valutazione del comportamento a.s. 2017-18

Rispetto delle regole di
convivenza civile e del Regolamento di Istituto

Rispetto di se stessi

-Manifesta cura personale, ordine e abbigliamento consono ed adeguato



all'Istituzione scolastica.

-Ha rispetto di Sé come presupposto di uno stile di vita sano e corretto.

Rispetto degli altri nel riconoscimento della diverse identità, tradizioni culturali e religiose

-Rispetto nei riguardi degli adulti (docenti, personale scolastico, ecc...) e dei compagni, nella consapevolezza della necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale

-Riconosce le diversità culturali e religiose instaurando un dialogo costruttivo.

Accetta comportamenti ed opinioni diversi dai propri

- Contrastare e denunciare il cyber bullismo

Rispetto dell'ambiente

-Rispetto delle cose proprie ed altrui (dei compagni, della scuola, ecc...) e dell'ambiente

Rispetto delle regole

-Rispetta le regole scolastiche (Sicurezza –Puntualità-Frequenza regolare).

- Riferisce tempestivamente alla famiglia comunicazioni provenienti dalla scuola.

Maturo e responsabile Eccellente 10

Responsabile Ottimo 9

Diligente Distinto 8

Corretto Buono 7

Non sempre rispettoso Sufficiente 6

Non rispettoso Non sufficiente 5

Gravemente non rispettoso Gravemente non sufficiente 4

Partecipazione al dialogo educativo e spirito di iniziativa

Assidua 9/10

Regolare 8

Selettiva 7
Saltuaria 6
Quasi nulla o nulla 5

Impegno (si impegna a portare a termine il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri), lealtà e senso di responsabilità

Assiduo 9/10

Regolare 8

Selettivo

7

Saltuario 6

Quasi nullo o nullo 5

La valutazione complessiva per ciascun alunno sarà data dalla media delle tre valutazioni approssimata per eccesso o per difetto a discrezione del singolo Consiglio di classe cui si fa corrispondere il sintetico accompagnato da giudizio analitico.

CORRISPONDENZA VOTO- GIUDIZIO

10 -ECCELLENTE 9-OTTIMO 8-DISTINTO 7-BUONO 6-SUFF 5-INSUFF

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO AVRA' TUTTAVIA I SEGUENTI VINCOLI:

1. In presenza di sanzioni disciplinari ai sensi dell'ART. 4 c. 1 DPR 149/98 e successive modifiche (sospensioni superiori a 15 giorni): voto 4 ☐ GRAVEMENTE NON SUFFICIENTE
2. In presenza di sospensioni dalle lezioni nel periodo di riferimento o di più di una ammonizione scritta*: voto 5 ☐ NON SUFFICIENTE
3. In presenza di una sola ammonizione scritta nel periodo di riferimento: voto 6 ☐ SUFFICIENTE

La valutazione è riferita a ciascuna suddivisione dell'anno scolastico (quadrimestre)

Per ammonizione scritta si intende la sanzione disciplinare irrogata dal Dirigente previo colloquio con i genitori dell'alunno, in seguito a più di 3 note disciplinari o ad un comportamento particolarmente scorretto

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il Collegio dei Docenti decide criteri e modalità di valutazione di apprendimenti e del comportamento, pubblicati all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

- E' stata abrogata la norma che prevedeva la bocciatura per coloro i quali avessero conseguito un voto comportamentale inferiore a 6/10.
- Resta però confermata la non ammissione nei confronti di coloro che ricevono una sanzione disciplinare che comporta l'esclusione dallo scrutinio finale.
- Resta obbligatoria la frequenza di un monte ore annuale pari almeno ai $\frac{3}{4}$ di quello previsto, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei
- Criteri stabiliti dal Collegio la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.
- Si rende obbligatoria la partecipazione alle Prove INVALSI anticipate, non più rientranti nella Valutazione delle Prove d'Esame.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Documento sugli esami di stato conclusivi del primo ciclo di istruzione

1. AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO (C.M. n.48 del 31/05/2012 -D. Lgsv. 62/2017)

1.1 RIFERIMENTI NORMATIVI

PREMESSA

L'esame finale del primo ciclo appare come il bilancio dell'attività svolta dall'alunno nell'ultimo triennio e ha, in questo senso, caratterizzazione educativa come verifica finale sul raggiungimento degli obiettivi individuati dal "PECUP" dello studente al termine del primo ciclo di istruzione (allegato D al D.LGSV 59/2004).

Per l'impostazione delle prove d'esame si fa riferimento al DPR 22 giugno 2009, n. 122 "Regolamento sulla valutazione degli alunni", alla C.M. n. 48 del 31/5/2012 e, infine, al Decreto Legislativo 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

L'ammissione all'Esame di Stato avviene in sede di scrutinio finale della classe terza che si svolge con:

1.preliminare verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico;

2.valutazione da parte del Consiglio di Classe per l'ammissione o non ammissione (adeguatamente motivata) all'Esame di Stato in caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più discipline (D.Lgsv. 62/2017, art. 6 co.2)

3.determinazione del giudizio di idoneità.

1.1.1. PRELIMINARE VERIFICA DELLA FREQUENZA PER ACCERTARE LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO.

L'ammissione all'esame degli alunni interni è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (frequenza almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato).

Per l'anno scolastico 2017-2018 si rende noto che il monte ore annuo, in base all'art. 11 D. Lgsv 59/04 e al DPR 89/09, art. 5, corrisponde a 1005 ore, derivanti dal numero di giorni effettivi di frequenza nella scuola secondaria di Santa Maria la Carità (201), moltiplicato per 5 ore al giorno di attività didattica.

Il d. Lgs. 59/2004 ha introdotto, ai fini della validazione giuridica dell'anno scolastico, il criterio della frequenza di "almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato". Pertanto la frequenza minima è pari a $\frac{3}{4}$, ossia 754 ore scolastiche. L'alunno che ha superato il numero massimo di assenze consentite non accede neppure alla valutazione delle discipline e del comportamento. Questo rigoroso criterio quantitativo è mitigato dalla possibilità per il collegio dei docenti di prevedere " motivate deroghe in casi eccezionali", richiamandosi quanto espresso nella Circolare Ministeriale 20/2011 in cui si contemplano:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- in caso di inserimento di alunni provenienti dall'estero nel corso dell'anno scolastico, verificando che dal momento dell'iscrizione la frequenza sia stata di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario scolastico della secondaria di Ardenno (delibera del 12

dicembre 2017).

Con delibere del 12 gennaio e 12 dicembre 2017 il Collegio Docenti ha adottato in toto le suddette casistiche, riservandosi la possibilità di valutare eventuali ulteriori deroghe proposte dal singolo Consiglio di Classe.

1.1.2.CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO, IN CASO DI VOTO INFERIORE A 6/10 IN UNA O PIÙ DISCIPLINE (Delibera n.21)

Il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo ha deliberato la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato in caso di presenza di più di tre insufficienze lievi (cinque) o tre insufficienze gravi (quattro).

4

Il Consiglio di Classe tiene, inoltre, conto:

- dell'impegno;
- del miglioramento rispetto al punto di partenza;
- del livello di maturazione personale, le capacità e le attitudini dimostrate nel corso del percorso scolastico;
- dell'eccellenza/delle difficoltà socio-culturali di partenza.

Per gli alunni che frequentano la terza classe della scuola secondaria di 1° grado il giudizio di idoneità, riportato sul documento di valutazione, è espresso dal Consiglio di classe in decimi.

1.1.3. DETERMINAZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITA'

Lo scrutinio di ammissione si conclude con il giudizio di idoneità, espresso in decimi (art. 11, c. 4-bis, d. lgs. 59/2004 e successive modificazioni).

Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di I grado (D.P.R. 122/2009), al fine di garantire imparzialità, uniformità di comportamento e trasparenza.

Il giudizio è quindi espresso dal Consiglio di Classe e prende in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'allievo nel TRIENNIO della scuola secondaria di primo grado.

Nel nostro istituto il GIUDIZIO DI IDONEITA' è formulato secondo i seguenti criteri:

a. è il frutto della media aritmetica ponderata delle valutazioni finali (secondo quadrimestre), ottenute dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado, secondo la seguente incidenza: 1° anno 25%; 2° anno 25%; 3° anno 50 %;

- b. la proposta di un eventuale arrotondamento (per eccesso o per difetto) viene decisa dal Consiglio di classe, in base a situazioni particolari; l'eventuale arrotondamento per eccesso tiene conto del percorso di miglioramento, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, della regolarità e qualità del lavoro svolto dall'alunno;
- c. nel caso di alunni ripetenti, vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva;
- d. in caso di ammissione negli anni passati alla classe successiva deliberata anche in presenza di carenze formative per il calcolo della media aritmetica si utilizza il reale voto (dunque il "cinque" o il "quattro");
- e. per essere ammessi all'esame non devono esser presenti più di tre valutazioni con insufficienze lievi (5) o tre valutazioni con insufficienze gravi (4)

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

I voti espressi in decimi rispettivamente assegnati -in sede di scrutinio finale -al giudizio di idoneità, nonché a ciascuna disciplina sono riportati nel documento di valutazione e nel registro generale dei voti.

2. LE PROVE SCRITTE D'ESAME (D.M. 741/2017)

RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riporta di seguito quanto stabilito nell'art. 8 del Decreto Legislativo 62/2017:

1. L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e' finalizzato a verificare le conoscenze, le abilita' e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

COMMISSIONI D'ESAME:

2. Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e' costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore

del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche.

PROVE D'ESAME:

3. L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

4. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

- a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

5. Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

7. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

LODE:

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

ESITO DEI CANDIDATI PRIVATISTI:

L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

ALUNNI ASSENTI DURANTE LE PROVE D'ESAME:

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi

documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

PUBBLICAZIONE ESITI DELLE PROVE D'ESAME:

11. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

Prova di Italiano (D.M. 741/2017)

La prova è costituita da tre tracce scelte relativamente alle seguenti tipologie di testo:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.

La commissione d'esame può liberamente scegliere quali tipologie di prove proporre nell'ambito di quelle previste dalla normativa e può definire le tracce tenendo conto delle indicazioni nazionali e anche delle situazioni specifiche dell'istituto.

6

Le tipologie di testo sono graduate per difficoltà.

La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta:

1. la padronanza della lingua,
2. la capacità di espressione personale,
3. il corretto ed appropriato uso della lingua
4. la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

Per ciascuna delle tre tracce si valutano:

- Correttezza formale
- Organicità e chiarezza espositiva
- Competenza lessicale
- Competenza testuale
- Pertinenza nel riferire argomenti e temi

- Qualità e quantità dei contenuti

Alla valutazione complessiva concorre anche la presentazione dell'elaborato. I criteri della di valutazione della prova sono stati concordati con i docenti di lettere.

E' consentito l'uso del vocabolario.

Durata della prova: 4 ore

CRITERI ED INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME DI ITALIANO PER I CANDIDATI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per quanto riguarda gli alunni con DSA/BES, questi sosterranno le stesse prove curricolari della classe con tempi più lunghi e con strumenti compensativi a disposizione (dizionario digitale e computer con correttore ortografico), sempre che lo si ritenga necessario e/o che gli alunni ne facciano richiesta.

Agli allievi con disabilità verrà somministrata, in base a quanto stabilito nel proprio P.E.I., al percorso pregresso e qualora lo si ritenesse necessario, una prova differenziata.

**GRIGLIA di VALUTAZIONE dello SCRITTO di ITALIANO
INDICATORI**

DESCRITTORI

PUNTEGGIO

Correttezza Ortografica Buona 1,5

Sufficiente (errori non gravi) 1

Insufficiente (errori ripetuti) 0,5/0

Correttezza Sintattica Più che buona 2

Buona 1,5

Sufficiente 1

Insufficiente 0,5/0

Correttezza Lessicale Buona proprietà di linguaggio e lessico ampio 1,5

Sufficiente proprietà di linguaggio 1

Lessico ristretto 0,5

Improprietà di linguaggio 0

Tot.5

Competenza Testuale Coerentemente strutturato 1,5
Adeguatamente strutturato 1
Non sufficientemente strutturato in alcune parti 0,5
Non sufficientemente strutturato in tutte le sue parti 0
Organicità Organicamente sviluppato 1,5
Sufficientemente organico 1
Disorganico in alcune parti 0,5
Disorganico in tutte le sue parti 0
Pertinenza dei contenuti Trattazione pienamente attinente alla traccia 2
Trattazione complessivamente attinente alla traccia 1,5
Trattazione parzialmente attinente alla traccia 1
Non attinente (in alcune / in tutte le sue parti) 0,5/0
Tot. 5

VALUTAZIONE:/10

Prova di Matematica (D.M. 741/2017)

La prova di Matematica, secondo il D.M. 741/2017) è strutturata su:

- Problemi articolati su una o più richieste;
- Quesiti a risposta aperta.
-

Nel nostro istituto la prova è articolata su quattro quesiti, tra loro indipendenti, inerenti i seguenti nuclei tematici fondamentali:

- NUMERI
- SPAZIO E FIGURE
- RELAZIONI E FUNZIONI
- DATI E PREVISIONI

I quesiti vertono sui seguenti ambiti di contenuto:

- Problemi di geometria piana e solida
- Equazioni / Elementi di algebrico
- Studio di figure sul piano cartesiano
- Lettura, rappresentazione grafica e interpretazione di dati (con riferimento a

tematiche di carattere scientifico/statistico/tecnologico)

E' ammesso l'uso della calcolatrice, delle tavole numeriche e delle tabelle per i numeri fissi.

Attraverso i quesiti proposti si mira a verificare il raggiungimento dei seguenti obiettivi di apprendimento:

- a) individuare e applicare regole, proprietà, procedimenti;
- b) individuare ed applicare le strategie necessarie per la risoluzione di situazioni problematiche;
- c) conoscere e padroneggiare procedure di calcolo e strumenti di lavoro;
- d) leggere ed interpretare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica, grafica...) e saper passare dall'una all'altra.

Alla valutazione complessiva dell'elaborato concorre anche la sua presentazione formale: si tengono in debito conto l'ordine, l'indicazione corretta dei dati e delle figure geometriche, la precisione nella costruzione di grafici.

I quattro quesiti sono indipendenti tra loro. Ogni quesito è strutturato su più richieste, per livelli crescenti di difficoltà, in modo tale che per il candidato l'essere in grado di affrontare almeno la prima parte del quesito sia garanzia del raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati.

Durata della prova: 3 ore

CRITERI ED INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME DI MATEMATICA PER I CANDIDATI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Agli studenti con DSA/BES vengono accordati tempi più lunghi per lo svolgimento della prova, strumenti compensativi e dispensativi (tabelle numeriche/calcolatrice, formulario di geometria piana e solida, schede promemoria di regole e definizioni, ingrandimento del testo). Per la prova curricolare verrà fornita la traccia con formattazione adeguata in modo da non ostacolare la lettura.

Agli allievi con disabilità verrà somministrata, se ritenuto necessario, una prova differenziata.

PROVE DI LINGUA STRANIERA (INGLESE -FRANCESE/TEDESCO/SPAGNOLO)

Gli alunni sosterranno la prova scritta di entrambe le lingue straniere (inglese e francese o tedesco), nella stessa giornata.

La prova sarà articolata in due sezioni distinte, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria. Entrambe le sezioni accerteranno l'acquisizione di

competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al livello A2 per l'inglese e A1 per la seconda lingua del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo:

A2 Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

A1 Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

Nel nostro Istituto le tracce potranno prevedere una combinazione delle seguenti tipologie, scelte tra quelle indicate nell'art. 9 del D.M. 741/2017 e ponderate sui due livelli di riferimento:

- questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana.

Ciascuna sezione sarà strutturata in modo tale da risultare graduata e sarà valutata in base ai seguenti criteri concordati:

- ☐ Comprensione del testo e dei quesiti
- ☐ Individuazione di informazioni esplicite ed eventuali implicite
- ☐ Capacità di rielaborazione personale
- ☐ Aderenza alla traccia, organizzazione e sviluppo del contenuto
- ☐ Rispetto delle convenzioni epistolari
- ☐ Conoscenza delle funzioni e delle strutture linguistiche
- ☐ Correttezza morfo-sintattica e appropriatezza lessicale

Durata della prova: 4 ore (2 ore per ciascuna lingua). Prevista una pausa tra una

prova e l'altra.

È consentito l'uso del dizionario bilingue.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA PER ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO E CON DISABILITÀ

Conformemente alla legge dell'8 ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici d'apprendimento in ambito scolastico", gli alunni che dovranno sostenere l'Esame di Stato potranno usufruire delle misure dispensative e compensative di cui hanno beneficiato durante il triennio, così come declinato nel Piano Didattico Personalizzato.

Nello specifico:

Tempi più lunghi per l'esecuzione della prova (15 minuti)

Valutazione che privilegi il contenuto piuttosto che la forma;

Utilizzo di strategie visive (suddivisione del testo in paragrafi, uso di immagini, titolazione);

Uso di caratteri di stampa grandi (12-14) e di un font "dyslexic friendly"

Per gli alunni che beneficiano della dispensa dalla lingua scritta, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

Per gli alunni che, in casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico personalizzato, in sede di esame di Stato vengono predisposte prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Agli allievi con disabilità potranno essere somministrate, qualora lo si ritenga necessario e il PEI lo preveda, prove differenziate, sia per la prima che per la seconda lingua straniera, che potranno affrontare con l'ausilio degli strumenti compensativi dichiarati caso per caso e con l'eventuale supporto dell'insegnante di sostegno.

3. IL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il colloquio, in base a quanto previsto dal dettato normativo, deve offrire all'alunno la possibilità di dare prova della propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite. Parafrasando il testo ministeriale, il colloquio:

-non è un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive del

necessario ed organico

collegamento;

-non è un inconsistente esercizio verboso da cui esulino i dovuti contenuti culturali;

-non è una somma di colloqui distinti;

-non consente artificiose connessioni nella trattazione dei vari argomenti;

-non è una serie di accertamenti di carattere esclusivamente teorico.

Il colloquio, pertanto, non consisterà nell'accertamento di elementi settoriali delle conoscenze né nella verifica del grado di preparazione specifica delle singole discipline (accertamenti che il C.d.C ha svolto periodicamente nel corso dell'anno e infine ha verificato in sede di valutazione nello scrutinio di ammissione).

Il colloquio tenderà a verificare come l'alunno usa gli strumenti del conoscere, dell'esprimersi e dell'operare, con quale competenza e padronanza è in grado di impiegarli. In altri termini, l'alunno dovrà dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo, il livello di capacità raggiunto, il possesso delle abilità maturate.

Il Collegio dei Docenti ritiene che la modalità più efficace come punto di partenza e per verificare il raggiungimento delle competenze richieste dalle Indicazioni Nazionali sia l'analisi di un documento non noto. Poiché il tempo a disposizione dell'alunno per la visione del documento che gli verrà presentato potrà essere al massimodi 15 minuti (nell'aula stessa in cui si sarà insediata la commissione d'esame), ogni sottocommissione proporrà pertanto a ciascun alunno la "lettura" di un breve documento "non noto": potrà trattarsi di un testo scritto, di un articolo di giornale, di una serie di grafici, di immagini, di documenti "misti" costruiti ad hoc, rispetto ai quali gli studenti dovranno essere in grado innanzitutto di dimostrarne la comprensione, di cogliere le tematiche centrali, fare inferenze e riflessioni. Per facilitare l'impatto di ciascun alunno con il colloquio sarà opportuno individuare argomenti rispetto ai quali gli stessi alunni si sentano affini o abbiano dimostrato maggiore interesse durante l'anno scolastico. Successivamente gli insegnanti potranno intervenire sia prendendo spunti dal documento sia estendendo le richieste ad altri ambiti di contenuto e spazio sarà dato a quelle discipline che non prevedono la prova scritta (ad es. storia, musica, geografia...). Ogni alunno potrà così dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo e il grado di maturità personale raggiunto.

Poiché il colloquio deve misurare la corrispondenza tra l'ipotesi del progetto

educativo e la sua effettiva realizzazione, ogni C.d.C. -in fase di pianificazione- terrà conto dei seguenti aspetti:

- aderenza alle linee della programmazione educativo-didattica attuata nel triennio;
- situazione della classe in rapporto alle attività concretamente svolte;
- scelta di argomenti che permettano la verifica degli obiettivi trasversali;
- personalizzazione del colloquio [si terrà conto delle specificità in termini di capacità, acquisizione delle conoscenze

GRIGLIA di VALUTAZIONE del COLLOQUIO ORALE

La sottocommissione verbalizza la traccia del colloquio e formula un voto ad esso relativo. Il voto, anche per questo tipo di prova, non può prescindere dalla situazione di partenza del candidato. Facendo riferimento agli obiettivi di apprendimento si considerano le voci seguenti:

1. Capacità di comprendere adeguatamente le richieste della sottocommissione
2. Capacità di comunicare oralmente le proprie esperienze attraverso i vari linguaggi, anche specifici
3. Capacità di esporre in modo chiaro le proprie conoscenze e opinioni, servendosi di strumenti adeguati (cartine, grafici, schemi, ecc.,)
4. Capacità di organizzare le conoscenze e i contenuti acquisiti secondo le coordinate spazio-temporali e gli opportuni legami
5. Capacità di orientarsi nei linguaggi non verbali
6. Capacità di esprimersi in modo sintetico/analitico, a seconda della richieste e dell'argomento
7. Capacità di applicare e generalizzare le conoscenze acquisite
8. Conoscenza degli argomenti e capacità di esporli, servendosi di una pluralità di linguaggi
9. Possesso adeguato dei contenuti generali e specifici relativi alle diverse discipline.

4. ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Si r

"Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento"

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione e' riferita al comportamento, alle discipline e alle

attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.

2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.

3. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

4. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7.

Il consiglio di classe o i docenti titolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

5. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

6. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

7. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

8. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:

9. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

10. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalita' che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

11. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione puo' riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi piu' lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni puo' essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano gia' stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validita' delle prove scritte.

12. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalita' e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

13. In casi di particolare gravita' del disturbo di apprendimento, anche in comorbilita' con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, e' esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

14. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe puo' disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico

personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.

15. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene riportato quanto stabilito nell'art. 11 del Decreto Legislativo 62/2017:

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

S.MARIA LA CARITA IC BORRELLI - NAEE8B6017

Criteri di valutazione comuni:

Solo per le classi Quinte sono previste prove per classi parallele con scadenza bimestrale, valutate secondo criteri comuni rapportate alle rubriche di valutazioni utilizzate per i singoli campi di esperienza

Criteri di valutazione del comportamento:

ECCELLENTE

10 Atteggiamento maturo e responsabile nel rispettare le regole della convivenza civile e il Regolamento di Istituto, partecipazione assidua al dialogo educativo, impegno assiduo. = ECCELLENTE

OTTIMO

9 Atteggiamento responsabile nel rispettare le regole della convivenza civile e il Regolamento di Istituto, partecipazione assidua al dialogo educativo, impegno assiduo. = OTTIMO

.

DISTINTO

8 -Atteggiamento diligente nel rispettare le regole della convivenza civile e del Regolamento di Istituto, partecipazione regolare al dialogo educativo, impegno regolare. = DISTINTO

BUONO

7 Atteggiamento corretto nel rispettare le regole della convivenza civile e del Regolamento di Istituto, partecipazione selettiva al dialogo educativo, impegno selettivo. = BUONO

SUFFICIENTE

6 -Atteggiamento non sempre rispettoso delle regole della convivenza civile e del Regolamento di Istituto, partecipazione saltuaria al dialogo educativo, impegno saltuario. = SUFFICIENTE

NON SUFFICIENTE

5 Atteggiamento non rispettoso delle regole della convivenza civile e del Regolamento di Istituto, partecipazione nulla o quasi nulla al dialogo educativo, impegno nullo o quasi nullo. = NON SUFFICIENTE

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all 'unanimità', possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Invalsi Scuola Primaria

Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum.

-Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta

Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.

L'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Il progetto educativo è finalizzato a promuovere l'acquisizione dei valori della cittadinanza attiva e consapevole, della tolleranza, del pluralismo e dell'inclusione i nostri punti di forza: essere centro territoriale inclusione dall'anno scolastico (CTI) 2012-13 attivazione percorsi formativi specifici sui BES per docenti e genitori; accessibilità negli spazi scolastici; assenza di barriere architettoniche; attivazione progetti che facilitano i processi di apprendimento ad es. attività di screening DSA a partire dalla scuola primaria; attivazione progetti di orientamento in ingresso ed in uscita; essere in rete con le scuole del territorio sia a livello di formazione sia di interventi; rapporti di collaborazione con l'ente locale e religioso ed ASL territoriali; rapporti con specifiche associazioni che si occupano di inclusione; attivazione di uno sportello di ascolto alunni-genitori in sede; presenza di un discreto numero di docenti formati sulla tematica dell'inclusività.

Punti di debolezza

Le proposte progettuali viste le metodologie e le competenze richieste necessitano di ulteriori risorse aggiuntive assistenti ed educatori. Mancanza di strumenti ed ausili per alunni con patologie più importanti (CAA). Mancanza di spazi per attività laboratoriali Difficoltà negli spostamenti a causa di trasporti non adeguati agli alunni con difficoltà motorie. Maggiori risorse per formazione ed acquisto materiali specifici

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Attività individualizzata (mastery learning) - Attività per piccolo gruppi (cooperative

learning) che dia ampio spazio al riconoscimento, lo sviluppo, il rafforzamento e la valorizzazione delle capacita' relazionali e comunicative, nonche' la capacita' piu' preziosa e difficile, quella dell' ascolto; la creativita'; la collaborazione; l'autostima individuale. - Tutoring - Peer education - Role-play - Attività laboratoriali (learning by doing). La valutazione nella nostra scuola assume un'importanza notevole in quanto riferita alle potenzialita' dell'alunno: -Valutazione formative e qualita' dell'istruzione - Attenzione alla diversita' e valutazione individualizzata -Valutazione ed orientamento -Progetto scuole aperte nazionale 2008/2009 finanziato e realizzato: Sperimento e imparo -Progetto POR scuole aperte 2009/2010 'Alle falde dei Monti Lattari'. Ex art 9 Progetto Aree a Rischio 2009/2010 -Ex art 9 Progetto Aree a Rischio 2010/2011 -PON F1 AZIONE 1 Progetto 'TUTTI A SCUOLA' alfabetizzazione informatica agli adulti. - Progetto 'Scuola e volontariato' a.s 2010-11; 2012-13 in collaborazione con il CSV di Napoli -Progetto 'Chi c'e' in ascolto' spazio adolescenti in collaborazione con Associazione Jonathan -Progetto 'I giovani del terzo millennio' in collaborazione con SERT Cast/mare di Stabia Asl Napoli 3 sud -Attivita' di screening specifiche attivate nella scuola primaria per individuazione precoce alunni DSA. Sportello Autismo, progetto Ufficio scolastico regionale Campania, Scuola Polo inclusione Rete di Ambito 22 (L.107/2015)

Punti di debolezza

Ogni intervento effettuato partirà dalle risorse presenti nella scuola anche se visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori nonche' le proposte didattico formative per l'inclusione si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti che devono completare le ore o in esubero, utilizzati come risorse interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà. Mancanza di spazi piu' ampi interni ed esterni per attivita' laboratoriali. Mancanza di risorse per il trasporto. Mancanza di risorse per assistenti all'autonomia e alla comunicazione (Art.13 104/92).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni

Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI****Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

La chiave strategica dell'inserimento e dell'integrazione degli studenti diversamente abili è la costruzione di un percorso didattico individualizzato, il PEI (piano educativo individualizzato). Nell'ambito del PEI redatto d'intesa tra scuola, famiglia e operatori socio-sanitari si tiene conto di due diverse possibilità offerte dalla normativa vigente: programma per obiettivi minimi e programmazione differenziata. L'individuazione e la gestione degli alunni BES viene gestita attraverso una procedura ben definita che si applica a tutte le attività implementate dal I.C. sia afferenti alla didattica sia all'area organizzativa, come: 1) Indagine sui bisogni formativi dell'utenza 2) Individuazione alunni certificati 104/1992 e DSA 170/2010 3) Segnalazione casi certificati e non 4) Assegnazione alunni alle classi 5) Elaborazione e Approvazione del PEI e del PDP 6) Verifica andamento didattico-disciplinare 7) Incontri periodici con le famiglie. In particolare, il DS garantisce il raccordo di tutti i soggetti che operano nella scuola con le realtà territoriali; stimola e promuove ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con organi collegiali e famiglie, e precisamente: • attiva attività di screening per l'emersione dei BES; • trasmette alla famiglia apposita comunicazione; • riceve la diagnosi dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con il gruppo docente; • promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse; • promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Nell'ambito del PEI redatto d'intesa tra scuola, famiglia e operatori socio-sanitari si tiene conto delle diverse possibilità offerte dalla normativa vigente.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE****Ruolo della famiglia:**

Le famiglie hanno un ruolo fondamentale nella costruzione del Progetto individuale dell'alunno. Sono coinvolte fin dal momento dell'iscrizione nella costruzione di un progetto individuale adeguato ai bisogni formativi dei loro figli. Partecipano alle riunioni operative per la formulazione del PEI ed ai progetti inclusivi proposti dalla

scuola in ogni ordine e grado.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia
dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità
educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Tutoraggio alunni

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione nella nostra scuola assume un'importanza notevole in quanto riferita alle potenzialità dell'alunno e ai suoi livelli di apprendimenti iniziali. Essa assume una connotazione formativa nella misura in cui mette in evidenza anche le mete minime raggiunte dal soggetto, valorizza le risorse personali e indica le modalità per svilupparle, lo aiuta a svilupparsi e a costruire un concetto positivo e realistico di sé. La valutazione mirerà, quindi al raccordo sistemico tra le varie discipline al fine di individuare gli stili cognitivi di ciascun alunno per valorizzarne le potenzialità. In sintesi

la valutazione sarà: • Valutazione formative e qualità dell'istruzione • Attenzione alla diversità e valutazione individualizzata • Valutazione ed orientamento valutazione degli alunni con disabilità lieve e con DSA sarà espressa con voto in decimi secondo le modalità di seguito indicate. Dopo aver preso atto delle nuove indicazioni normative sulla valutazione da esprimere in decimi si individuano alcuni criteri fondamentali e si condividono alcune riflessioni: Il PEI e il PDP restano gli strumenti prioritari per esplicitare, motivare e definire le modalità valutative, in relazione al percorso educativo dell'alunno e agli obiettivi personalizzati/individualizzati. La valutazione sommativa è strettamente collegata alla valutazione formativa, particolarmente per i soggetti con disabilità. La valutazione non ha mai caratteristiche neutre sul piano emozionale e dei vissuti. La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno, ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. La normativa ministeriale e il documento riportante le "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità", 2009 e la nuova normativa DPR 66/2017 che esplicitano chiaramente che la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'istituzione scolastica attua un progetto continuità per gli alunni in passaggio alla scuola secondaria di primo grado e per gli alunni al passaggio alla scuola secondaria di secondo grado. Sono attivati incontri con i docenti e momenti di scambio di informazioni con le famiglie, prima dell'iscrizione e durante il primo periodo scolastico.

Approfondimento

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI GRAVI E GRAVISSIMI

Per la valutazione degli **alunni con disabilità grave e gravissima** si terrà conto degli **Standard Formativi** (di seguito riportati) e dei dati raccolti nelle osservazioni sistematiche condotte con l'ausilio di una griglia di valutazione. Il documento di valutazione è teso a valorizzare e valutare le potenzialità, i punti di forza ed i progressi degli alunni in relazione al Piano Educativo Individualizzato i cui obiettivi, proprio perché personalizzati, devono essere valutati con una scheda altrettanto individualizzata. La qualità dell'integrazione si costruirà non solo nell'ambito strettamente cognitivo, ma anche in quello affettivo-relazionale, psicologico e sociale.



ALLEGATI:

STANDARD FORMATIVI SOSTEGNO.pdf





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Il docente collaboratore vicario sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitando tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, firmando documenti interni. E, in assenza o impedimento dello scrivente, alla firma degli atti di ordinaria amministrazione con esclusione di mandati e/o reversali d'incasso o atti implicanti impegni di spesa. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento; Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute; Predispone, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali; Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti, in	2
----------------------	--	---



	collaborazione/alternanza con il docente secondo collaboratore; Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; Svolge altre mansioni con particolare riferimento a: - Vigilanza e controllo della disciplina; - Organizzazione interna; - Gestione dell'orario scolastico; - Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari; - libretti delle giustificazioni; Il secondo collaboratore svolge i seguenti compiti: sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento del medesimo; provvedere alla copertura delle classi per la sostituzione docenti assenti, vigilare sulle attività pomeridiane. vigilare sulle norme di sicurezza all'interno dell'istituto;	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	AREA 1 Autovalutazione - Piano di Miglioramento PTOF 1. Autovalutazione; 2. piano di miglioramento; 3. Piano triennale dell'offerta formativa. 4. Referente INVALSI AREA 2 Didattica 1. Miglioramento degli esiti nelle prove nazionali; 2. Adozione del modello nazionale per la certificazione delle competenze. 3. Didattica e ricerca e sviluppo alla realizzazione del PTOF AREA 3 Inclusione e benessere a scuola 1. inclusione alunni con bisogni educativi speciali; 2. integrazione alunni stranieri e intercultura 3. alunni certificati ed alunni DSA AREA 4 Continuità e orientamento 1. continuità; 2. orientamento. AREA 5 Innovazione tecnologica Animatore Digitale 1. utilizzo delle TIC nella didattica; 2.	6



	comunicazione 3. support tecnico alla progettualità interna	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di potenziamento per tutti gli alunni che presentano difficoltà o rallentamenti nell'apprendimento scolastico Impiegato in attività di: • Potenziamento	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Tale progetto si presenta come un ulteriore e proficuo approfondimento dello studio di questa lingua che oggi è ritenuta fondamentale strumento di comunicazione internazionale. In quest'ottica il potenziamento della lingua inglese ha il compito di contribuire ulteriormente alla formazione di una cultura di base e di allargare l'orizzonte culturale, sociale ed umano degli allievi. Si propongono due percorsi: Recupero e Potenziamento. STRUTTURA DEL PROGETTO: RECUPERO: destinato agli alunni delle classi II e III nel primo quadrimestre e agli alunni delle classi I e II nel secondo quadrimestre, con possibilità di rotazione degli alunni. Alunni che nonostante abbiano dimostrato	1



	impegno, necessitano di ulteriori momenti di riflessione, esercitazioni e tempi distesi per il raggiungimento di apprezzabili conoscenze nella lingua straniera. Per la partecipazione a tale recupero, in orario curriculare, si sentirà il parere dell'insegnante della disciplina. OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO - Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi - Migliorare il metodo di studio - Far nascere e crescere in ogni alunno la convinzione e la consapevolezza della lingua straniera come efficace strumento per comunicare - Provare piacere ed interesse verso l'apprendimento di una lingua straniera - Contribuire allo sviluppo cognitivo e relazionale di ogni alunno a partire dalle sue caratteristiche di apprendimento e di socializzazione. - Offrire agli alunni una proposta di attività vasta e diversificata in modo che ognuno possa trovare gli stimoli adatti a sé OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO - Sviluppo e/o rafforzamento delle quattro abilità linguistiche - Essere in grado di comprendere e fornire informazioni - Conoscere strutture, funzioni e lessico adeguato. Impiegato in attività di: • Potenziamento	
--	---	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).
DSGA	Coordinamento delle attività finanziarie e amministrative e del personale ATA

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE❖ **SCUOLA POLO INCLUSIONE DI AMBITO**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

❖ **ROBONET**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
--	--

**❖ ROBONET**

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ IL TUO TRAMPOLINO DI LANCIO 2

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ SCUOLA CAPOFILA PROGETTO DBT SKILLS

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
---------------------------------	--



❖ **SCUOLA CAPOFILA PROGETTO DBT SKILLS**

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Scuola capofila di rete per la progettualità rivolta alla creazione di percorsi di inserimento attivo per gli alunni con bisogni educativi speciali - Azioni 2 e 3, bandito dalla Regione Campania- fondo coesione sociale.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI**

Attività formativa di ambito: Autonomia e organizzazione; valutazione e miglioramento; inclusione e disabilità Formazione Dislessia Amica percorso AID Formazione progetto DBT Skills

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE PROGETTO DBT SKILLS

Scuola capofila di rete per la progettualità rivolta alla creazione di percorsi di inserimento attivo per gli alunni con bisogni educativi speciali - Azioni 2 e 3, bandito dalla Regione Campania- fondo coesione sociale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

**❖ PIANO TRIENNALE FORMAZIONE PERSONALE ATA**

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PIANO TRIENNALE FORMAZIONE PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo